



RISERVA NATURALE
VAL ROSANDRA

NARAVNI REZERVAT
DOLINA GLINŠČICE



Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina

RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA
DEŽELNI NARAVNI REZERVAT DOLINA GLINŠČICE

PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA

OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE GLINŠČICE

R1 – Relazione generale di piano

Sommario

1. CRONISTORIA DELLA NASCITA DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO	3
2. CONCEZIONE E STRUTTURAZIONE DEL PIANO – GLI ELABORATI: RELAZIONI E TAVOLE	3
2.1 RELAZIONI	3
2.2 TAVOLE	4
3. DEFINIZIONE TOPOGRAFICA E DESCRIZIONE DEL PERIMETRO.....	5
3.1 PERIMETRO PROVVISORIO	5
3.2 PROPOSTA DI MODIFICA DEL PERIMETRO PROVVISORIO	5
3.3 ISTRUTTORIA E PARERE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE PER LE AREE PROTETTE	7
3.4 NUOVA PROPOSTA DI PERIMETRO	13
3.5 ISTRUTTORIA E PARERE DELLA NUOVA PROPOSTA DI PERIMETRO.....	14
3.6 PERIMETRO.....	15
3.6.1 PREMESSE	15
3.6.2 AREA A - DESCRIZIONE PERIMETRO.....	16
3.6.3 AREA B - DESCRIZIONE PERIMETRO.....	18
4. IL MODELLO DI SVILUPPO PROPOSTO	28
5. RAPPORTI E INTERAZIONI DEL PCS CON GLI ELEMENTI STRUTTURALI INTERNI ED ESTERNI ALLA RISERVA E PIANIFICAZIONE NELLE AREE LIMITROFE	29
5.1 PREMESA: ELEMENTI STRUTTURALI INTERNI ED ESTERNI, RAPPORTI E INTERAZIONI.....	29
5.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COMUNALE LIMITROFA ALLA RISERVA, RIPORTATA PER ESTRATTO:	31
5.2.1. <i>Comune di Trieste</i>	31
5.2.2. <i>Občina Hrpelje-Kozina</i>	32
5.2.3. <i>Občina Koper</i>	33
5.3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE– OBČINA DOLINA IN VIGORE E IN CORSO DI ELABORAZIONE	33
5.3.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE– OBČINA DOLINA A CONFINI DELLA RISERVA E NELLE AREE DA ESSA ESCLUSE PER LA MODIFICA DEL PERIMETRO OPERATA CON DPREG. 27.07.2022 N. 98 PRES. AI SENSI DELL' ART.17 DELLA LR 42 1996.	33
5.3.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE COMUNALE IN CORSO DI ELABORAZIONE A SAN DORLIGO DELLA VALLE–OBČINA DOLINA	37

1. CRONISTORIA DELLA NASCITA DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 15.11.2012, n. 2005 pubblicata sul BUR n. 48 del 28.11.2012, è Organo gestore della Riserva naturale della Val Rosandra-Dolina Glinščice. In base all'art. 17 della LR n. 42 del 1996 all'Organo gestore provvede alla gestione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS).

Ferme restando le priorità di conservazione degli elevati contenuti naturali della Riserva, al fine di rendere il PCS il più condiviso possibile tra tutti i fruitori il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha avviato nel 2007 il progetto "VARCO - Verso una Agenda 21 locale tra Riserva e Comune (Lokalni Agendi 21 naproti, med Rezervatom in Občino). A fine 2008 il Comune ha presentato i risultati di questo percorso partecipato. Le risultanze sono poi state inserite nel bando per l'affidamento dell'incarico di redazione del PCS.

Successivamente in data 24.10.2008 il Comune ha pubblicato il Bando di gara per l'affidamento dei servizi per la redazione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale della Val Rosandra. Allo scadere dei termini 6 società hanno presentato un'offerta.

In seguito al lavoro della commissione nominata e alle verifiche effettuate previste per legge in data 01.09.2009 alla ditta D.R.E.A.M. Soc.Coop.Agr.For.R.L. di Poppi (Arezzo) è stato affidato l'incarico di redazione del PCS.

Successivamente il Comune ha rilevato che le bozze del PCS presentate dalla D.R.E.A.M. Soc.Coop.Agr.For.R.L. di Poppi (Arezzo) non stavano perseguendo gli indirizzi e gli obiettivi del Capitolato d'appalto allegato al bando per l'affidamento e pertanto con deliberazione giuntale n. 63/g di data 29.07.2013 è stata disposta la risoluzione del contratto.

Al fine di portare a compimento il PCS in data 19.01.2015 il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha incaricato la società Naturstudio Scrl di Trieste della "revisione, implementazione e completamento della esistente bozza del Piano di Conservazione e sviluppo della Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra".

Successivamente è stato necessario coinvolgere anche il dott. Paolo Venier a cui è stato affidato l'incarico di redazione delle Norme di Attuazione del PCS e di adeguare la cartografia del PCS alla normativa vigente.

2. CONCEZIONE E STRUTTURAZIONE DEL PIANO – GLI ELABORATI: RELAZIONI E TAVOLE

Il Piano di conservazione e sviluppo consta di una serie di elaborati, divisi in:

- a) Relazioni
- b) Tavole cartografiche

2.1 RELAZIONI

Le relazioni che costituiscono parte integrante del PCS sono elencate di seguito:

N.	TITOLO
R1	Relazione generale di piano
R2	Relazione di analisi naturalistica e territoriale
R3	Schede degli interventi
R4	Norme di attuazione
R5	Relazione di Significatività di Incidenza Ambientale
R6	Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

2.2 TAVOLE

Tutta la cartografia di progetto ed analisi del PCS, elaborata mediante il software open source QGIS, è basata sulla CTRN 1:5000 della Regione Friuli Venezia Giulia, proiettata nel sistema di riferimento RDN2008/TM33 – EPSG 6708. Per ogni tavola è stata creata una cartella con all'interno gli shapefile interessati per la vestizione. In particolare, sono stati utilizzati gli elementi CTRN comprendenti il territorio comunale di San Dorligo della Valle-Dolina e scaricabili dal sito web della regione al link <http://irdat.regione.fvg.it/CTRN/ricerca-cartografia/>:

- 110151 Grozzana
- 110152 Draga Sant'Elia
- 110153 San Dorligo della Valle
- 110154 Basovizza
- 131021 Bonifica Noghera
- 131034 Caresana

Il confine comunale riportato nelle tavole è quello ufficiale secondo la Regione FVG, aggiornato al 2016, e deriva dallo shapefile "Comuni FVG 2016" disponibile sulla banca dati regionale al link: <http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/>. Dalla stessa banca dati regionale sono stati tratti alcuni dati territoriali di base in formato shapefile."

TAVOLE PCS

Tav. N.	TITOLO	SCALA
1	COROGRAFIA DELLA RISERVA NATURALE DELLA VAL ROSANDRA-DOLINA GLINŠČICE	1:5.000
2	COROGRAFIA DELLE MODIFICHE DI PERIMETRO INTERCORSE	1:5.000
3	ZONIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLA VAL ROSANDRA-DOLINA GLINŠČICE	1:5.000
4	CARTA DELLA SITUAZIONE CATASTALE CON ZONIZZAZIONE	1:5.000
5	CARTA DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO E INTERESSE PRIORITARIO NATURA 2000 CON ZONIZZAZIONE	1:5.000
6	VIABILITÀ, SENTIERISTICA E SISTEMA DELLA SOSTA	1:5.000
7	INTERVENTI DI SVILUPPO ED INTERAZIONI TERRITORIALI	1:5.000
8	CARTA DELLE CAVITÀ NATURALI DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO-AMBIENTALE O STORICO-PALEONTOLOGICO	1:5.000
9	CARTA DEGLI HABITAT FVG	1:5.000
10	CARTA DEGLI HABITAT NATURA 2000	1:5.000
11	PPR – PARTE STATUTARIA - 1	1:5.000
12	PPR – PARTE STATUTARIA - 2	1:5.000
13	PPR – PARTE STRATEGICA E ULTERIORI SITI DI INTERESSE STORICO – CULTURALE	1:5.000

14	ALTRI VINCOLI	1:5.000
15	CARTA GEOMORFOLOGICA E GEOSITI	1:5.000
16	CARTA DELLE ACQUE	1:5.000

3. DEFINIZIONE TOPOGRAFICA E DESCRIZIONE DEL PERIMETRO

3.1 PERIMETRO PROVVISORIO

Il perimetro della Riserva della Val Rosandra-Doline Glinščice è stato identificato, in via provvisoria, nell'allegato 12 alla LR n. 42 del 1996, su base cartografica 1:25.000). Ai sensi della LR n. 42 del 1996 il PCS definisce il perimetro definitivo della Riserva.

Con deliberazione del consiglio Comunale 31/c di data 27/09/2013 il sindaco pro tempore è stato autorizzato a presentare istanza, al competente organo della Regione Friuli Venezia Giulia, di modifica del perimetro provvisorio in base agli allegati della deliberazione. Con nota prot. n. GEN-GEN-2013-7191/13-P/VI.9/T-RIS l'istanza con allegata la documentazione a supporto della modifica è stata inviata al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Regione.

Si riporta in toto la proposta di modifica allegata a tale deliberazione e la relativa cartografia.

3.2 PROPOSTA DI MODIFICA DEL PERIMETRO PROVVISORIO

La proposta di modifica del perimetro della Riserva naturale della Val Rosandra – Dolina Glinščice nasceva dalle esigenze espresse dai cittadini e dai proprietari dei terreni che ricadono all'interno della Riserva e dalle esigenze di gestione del territorio da parte del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina.

Le proposte hanno riguardato l'intero perimetro in diversi punti, e erano legate alla necessità di perfezionare i confini, identificati originariamente su scala 1:25.000 e passando su scala più adeguata (1:10.000) con una serie di piccole modifiche ed adeguamenti, tendenti a seguire elementi facilmente individuabili: stradine, piste, corsi d'acqua, muretti a secco, barriere naturali e per escludere i terreni coltivati a ridosso dei centri abitati. Tali modifiche si sono rese necessarie in particolare a Draga, San Lorenzo, Moccò, Bagnoli Superiore e tra Bagnoli e Crogole e interessano zone in cui risultano presenti »formazioni non riconducibili ad habitat«. La proposta prevede inoltre l'esclusione dal perimetro della Riserva della cava grande dismessa di Bagnoli della Rosandra-Boljunec, che dal punto di vista naturalistico non può essere considerato un sito di particolare pregio.

Alle precisazioni di perimetro sopra identificate si aggiungono delle proposte di modifica più consistenti a Grozzana e Dolina, che di fatto prevedono delle »compensazioni« grazie alle quali sia gli habitat Natura 2000 che la Riserva Naturale mantengono la propria superficie.

A Grozzana viene proposto di escludere dalla Riserva tutta la zona a ridosso dell'abitato ed i terreni ex arativi verso la Slovenia, zona che contiene in gran parte arativi, attualmente ripopolati da cotica erbacea e prati da sfalcio ad avena maggiore (*Anthoxantho-Brometum erecti*, cod. Natura 2000: 6510, cod. Manuale FVG: PM1a) (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011), per i quali esiste un interesse per la ripresa di coltivazioni agricole. Viene proposta l'esclusione di una zona a sudovest dell'abitato costituita da prati da sfalcio/pascolo (*Danthonio alpinae-Scorzoneretum villosae*, cod. Natura 2000 62A0, cod. Manuale FVG: PC9) separati da quinte arboree dislocate lungo i muretti a secco, Esse sono costituite da roveri, cerri, carpini neri di evidente derivazione di bosco climatofilo (*Seslerio autumnalis-Quercetum petraeae*, cod. Manuale FVG BL17) formando un »pays a bocage« molto gradevole nell'insieme (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011). Lungo la strada provinciale che da Pesek porta a Basovizza, sul lato nord della stessa viene proposta l'esclusione di una zona costituita da prati da sfalcio circondati da siepi rurali (»campi chiusi«) che vengono regolarmente utilizzati per la produzione di fieno. L'area proposta per l'esclusione comprende anche una piccola porzione di landa mesofila del carso triestino (*Carici humilis-Centaureetum rupestris*, cod. Natura 2000: 62A0, cod. Manuale FVG: PC4b) in stato di progressivo incespugliamento e da prati da sfalcio/pascolo (*Danthonio alpinae-Scorzoneretum villosae*, cod. Natura 2000 62A0, cod. Manuale FVG: PC9) dei suoli più evoluti e parzialmente decalcificati (da Relazione tecnico

scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).

A compensazione dell'esclusione sopra proposta, nell'area di Grozzana si prevede l'inclusione di 3 zone. La prima si estende dalla strada provinciale Pesek–Basovizza, a sud della stessa fino alla strada San Lorenzo–Basovizza e si tratta di una vasta superficie occupata per circa la metà da pineta multiplana con abbondante abete greco (*Abies cephalonica*) sottoposto a scarso rinnovamento di latifoglie. Il suolo è per buona parte occupato da tronchi crollati. Ai margini esterni della pineta si estende una vasta area di landa con pendenza di 25-30° esposta a sud-est ed a elevata rocciosità. I caratteri stazionali determinano la presenza di *Carici-Centaureetum* nella variante anemogena, sublitofila a *Sesleria juncifolia* (cod. Natura 2000: 62A0; Poldini, 1989). L'analisi floristica ha permesso di evidenziare oltre la *Sesleria* pure la *Centaurea rupestris*, *Jurinea mollis*, *Satureja subspicata* subsp. *Liburnica*, *Euforbia fragifera*, *Onosma echiodos* subsp. *Dalmatica*. Tali specie sono indicatori di elevata naturalità e di buono stato di conservazione del habitat. Bisognerà fare attenzione a interrompere la successione, ancorché lenta per la primitività del suolo e l'erosione eolica, a opera soprattutto del pino nero. A questo proposito gli interventi gestionali dovranno prevedere un arretramento progressivo della pineta retrostante e l'eliminazione selettiva dei radi arbusti pionieri con rilascio di ciliegio canino (*Prunus mahaleb* slov. Rešeljika) localmente rappresentato dalla sottospecie fiumana (Comin & Poldini, 2006), eccellente specie mellifera localmente nota con l'erronea denominazione commerciale di «marasca del carso». (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011). Inoltre, a Malagročana ci sono i resti delle fortificazioni di un campo militare romano risalente al II secolo a.C. La scoperta storica è stata firmata da un gruppo di ricercatori guidati dall'archeologo Federico Bernardini del Laboratorio Multidisciplinare dell'Ictp - Centro internazionale di fisica teorica con sede a Trieste. Gli importanti esiti del lavoro di ricerca sono stati anche inseriti in un articolo pubblicato sulla rivista internazionale "Journal of Archaeological Science" (Il Piccolo 20/01/2013).

Altre due zone proposte per l'inclusione si trovano rispettivamente a nord e a sud della strada Pesek–Confine di Stato entrambe caratterizzate dalla presenza delle stesse formazioni. L'orizzonte visivo è dominato da una pineta rada di neoformazione su pascolo carsico (landa) interessato da intensi processi dinamici. Questi hanno portato al costituirsi di un ginepreto, ove alle specie fisionomizzante (*Juniperus communis*, monopodiale) si nota una buona compartecipazione di scotano (*Cotinus coggygria*) e di altri elementi arbustivi di mantello (*Rosa canina*, *Rosa agrestis*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus mas*, *Fraxinus ornus*, *Frangula rupestris*, *Euonymus europea*, *Sorbus aria*, *Acer campestre*, ecc.). Si tratta di un bell'esempio di scotano-ginepreto, descritto come *Frangulo-Juniperetum* (Poldini, Vidali e Zanatta, 2002), dei suoli calcarei da basici a neutro-basici o su arenarie a matrice carbonatica dell'orizzonte mesotemperato superiore e supratemperato inferiore, rientranti nelle "formazioni a *Juniperus communis* su lande e prati calcarei" (cod. Natura 2000: 5130, cod. manuale FVG: GM3a) (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011). Una parte della zona (sud) è costituita da una vasta landa carsica (*Carici humilis-Centaureetum rupestris*, cod. Natura 2000: 62A0, cod. manuale FVG: PC4b) ancora relativamente poco interessata dalla colonizzazione arbustiva (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).

Le modifiche proposte per la zona di Grozzana non alterano il bilancio complessivo degli habitat da salvaguardare e anzi aumenta alquanto la superficie dei ginepreti (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011). L'inclusione della prima area proposta (dalla strada provinciale Pesek–Basovizza, a sud della stessa fino alla strada San Lorenzo–Basovizza) arricchisce la Riserva di un esempio particolarmente ben rappresentato di landa carsica nella variante borigena e rupestre a *Sesleria juncifolia*, che era rimasta esclusa dalla perimetrazione originaria (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).

Diversa la proposta nell'area di Dolina. Si propone l'esclusione di una zona in cui non esistono habitat di Natura 2000 ovvero vengono indicate aree con »formazioni non riconducibili ad habitat«. Si tratta infatti di terreni ex agricoli di proprietà privata in parte abbandonati ed ora ricoperti di boschi di *Orno-ostrieto* di rupe e di Pineta di pino nero su *Ostrio-querceto*. Nella zona è presente una sorgente importante che alimenta le risorgive di Dolina, mediante condutture antiche. È stato infatti costruito in questa zona un serbatoio per acquedotto per acqua potabile, mai utilizzato ed ora oggetto di riqualificazione agricola. All'interno di quest'area è stato inoltre realizzato un uliveto di 1,5 ha.

Viene proposta in compensazione l'inclusione della zona sopra l'abitato di Crogole (sempre rientrante nell'area di Dolina) costituita tutta da Pineta di pino nero su *Ostri-querceto* e su Rovereto tipico carsico, ove la pineta è matura, bisognosa di diradamento ed il ciclo di ripopolamento di latifoglie è in fase avanzata. L'intera area è di proprietà della Srenja-Comunella di Dolina.

3.3 ISTRUTTORIA E PARERE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE PER LE AREE PROTETTE

In seguito all'istruttoria tecnica, il Comitato tecnico scientifico ha espresso un parere contrario alla modifica così come richiesta dal Comune di San Dorligo della Valle-Dolina in data 19 maggio 2014. Si allega integralmente, al fine di meglio capire l'iter che ha portato all'attuale perimetrazione l'istruttoria tecnica redatta dal Servizio biodiversità.

Informazioni procedurali

Con nota prot. gen-gen-2012-12895/12-P/VI.9/T-ris del 5 dicembre 2012 il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina fa propria e trasmette una proposta di un gruppo di cittadini di ripermimetrazione della Riserva naturale regionale della Val Rosandra. Tale proposta si avvale di una relazione tecnico scientifica a firma del prof. Livio Poldini. Non risulta chiara, tuttavia, la corrispondenza tra tale relazione e la cartografia allegata che non è redatta né sottoscritta dal medesimo prof. Poldini.

Con nota prot. gen-gen-2013-3668/13-P/VI.9/T del 10 aprile 2013 il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina trasmette la delibera giuntale n. 25/g del 4/4/2013 con la quale si chiede la modifica del perimetro provvisorio della Riserva naturale regionale della Val Rosandra allegando una Relazione descrittiva della proposta di modifica e la relativa cartografia. Tale Relazione descrittiva riprende in modo significativo la suddetta relazione del prof. Poldini, citandola esplicitamente ma integrandola con altre parti. Tale relazione risulta firmata dal vicesindaco e dal vicesegretario ma solamente in quanto allegato alla delibera firmata dalle stesse figure istituzionali.

Con nota prot. gen-gen-2013-7191/13-P/VI.9/T-ris del 8 luglio 2013 il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina comunica la revoca della delibera di cui al punto precedente in quanto si ravvisa che una eventuale modifica del perimetro della Riserva comporterebbe delle modifiche automatiche allo strumento urbanistico comunale creando delle ulteriori problematiche non desiderate.

Con nota prot. gen-gen-2013-10251/13-P/VI.9/T-ris del 8 ottobre 2013 il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina chiede nuovamente la modifica del perimetro provvisorio della Riserva naturale regionale della Val Rosandra allegando la precedente documentazione già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Verifica dei contenuti della proposta di ripermimetrazione della Riserva

Il perimetro provvisorio della Riserva è stato definito con LR 42/96.

Il perimetro definitivo, in base alla LR 42/96 art. 12, viene precisato definitivamente dal Piano di conservazione e sviluppo (PCS) che, per tale Riserva, è da tempo in fase di redazione.

La proposta di modifica in oggetto, però, non viene chiesta come esito del PCS ma tramite domanda autonoma. Infatti l'art. 9 della LR 42/96 al comma 2 ter, prevede che il perimetro provvisorio della riserva naturale regionale possa essere modificato anche *su richiesta dell'organo gestore, supportata da motivazioni tecniche compatibili con le finalità della presente legge, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico scientifico.*

Si fa inoltre presente che le aree per le quali è richiesta l'esclusione dalla Riserva, nella quasi totalità, rimangono interne alla ZPS/ZSC del Carso e quindi mantengono un regime rigoroso circa la trasformazione degli habitat di interesse comunitario. Tale condizione va tenuta presente anche in merito alle motivazioni che stanno alla base della richiesta di ripermimetrazione.

Le informazioni di base della presente istruttoria sono tratte dalla Cartografia degli habitat e monitoraggio specie floristiche del sito Natura 2000 SIC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano e ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia redatta nel 2010 dal dott. Giuseppe Oriolo e da altre informazioni contenute negli studi propedeutici al Piano di gestione dei siti Natura 2000 del Carso.

La richiesta viene espressa con le seguenti motivazioni:

a) *"necessità di perfezionare i confini, oggi imprecisi perché identificati originariamente su scala 1:25000, passando su scala più adeguata (1:10.000) con una serie di piccole modifiche ed adeguamenti, tendenti a seguire tracciati facilmente individuabili: stradine, piste, corsi d'acqua, muretti a secco, barriere naturali e per escludere a ridosso delle località i*

terreni coltivati. Tali modifiche si sono rese necessarie in particolare a Draga, San Lorenzo, Moccò, Bagnoli Superiore e tra Bagnoli e Crogole e interessano zone in cui risultano presenti formazioni non riconducibili ad habitat."

b) "prevedere inoltre l'esclusione dal perimetro della Riserva la cava grande dismessa di Bagnoli della Rosandra-Boljunec, che dal punto di vista naturalistico non può essere considerato un sito di particolare pregio."

c) "proposte di modifica più consistenti a Grozzana e Dolina, che di fatto prevedono delle "compensazioni" grazie alle quali sia gli habitat Natura 2000 che la Riserva Naturale mantengono la propria superficie."

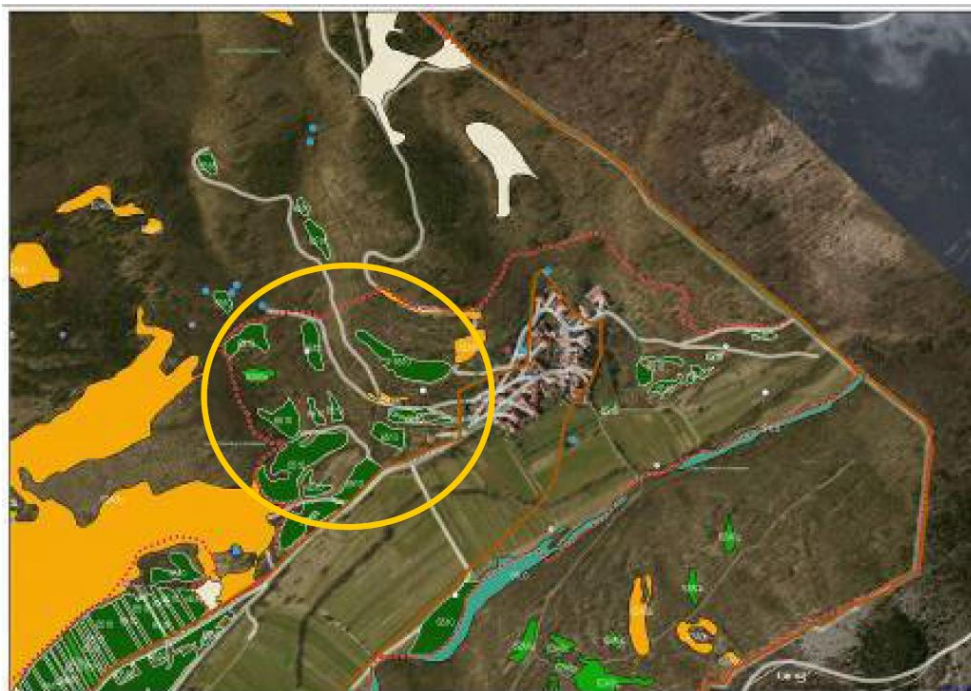
Relativamente al punto a) si condivide pienamente la necessità di rendere il confine certo sul territorio seguendo degli elementi fisici evidenti, come si condivide la richiesta di escludere le particelle coltivate più prossime ai centri abitati, cioè gli orti connessi alle abitazioni. Tuttavia la proposta sarà oggetto di una verifica puntuale.

Relativamente ai punti b) e c) sono necessari maggiori approfondimenti tecnici.

- A Grozzana viene proposto di escludere dalla Riserva tutta la zona a ridosso dell'abitato ed i terreni ex arativi verso la Slovenia, zona che contiene in gran parte arativi, attualmente ripopolati da cotica erbacea e prati da sfalcio ad avena maggiore (*Anthoxantho-Brometum erecti*, cod. Natura 2000: 6510, cod. Manuale FVG: PM1a) (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011), per i quali esiste un interesse per la ripresa di coltivazioni agricole.

Si accoglie la proposta di allontanare il perimetro della riserva dal centro abitato. Tuttavia non si ritiene di escludere dalla Riserva le particelle con habitat 6510 "Prati da sfalcio di bassa quota" in quanto non è consentita una loro trasformazione in arativi ed inoltre il PSR in fase di stesura prevede specifici indennizzi economici (indennità Natura 2000) per il loro mantenimento. Come previsto dal redigendo piano di gestione della ZPS/ZSC del Carso le nuove superfici agricole vanno individuate sulle vaste superfici non interessate da habitat Natura 2000 (prevalentemente boscaglia carsica - *Ostrio-querceti*). Eventuali richieste particolari di trasformazione di habitat possono essere proposte tramite valutazione d'incidenza con compensazione della superficie di habitat trasformato. La motivazione della proposta (ripresa delle coltivazioni agricole su habitat Natura 2000) risulta in contrasto con la previsione dell'art. 9 della LR 42/96, comma 2 ter che richiama motivazioni tecniche compatibili con le finalità della presente legge. Si ricorda a tale riguardo che in base all'art. 2 della LR 42/1996, la definizione di riserva naturale regionale è: *un territorio caratterizzato da elevati contenuti naturali ed in cui le finalità di conservazione dei predetti contenuti sono prevalenti rispetto alle altre finalità indicate alla lettera a)* (perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili – finalità proprie invece dei parchi naturali regionali).

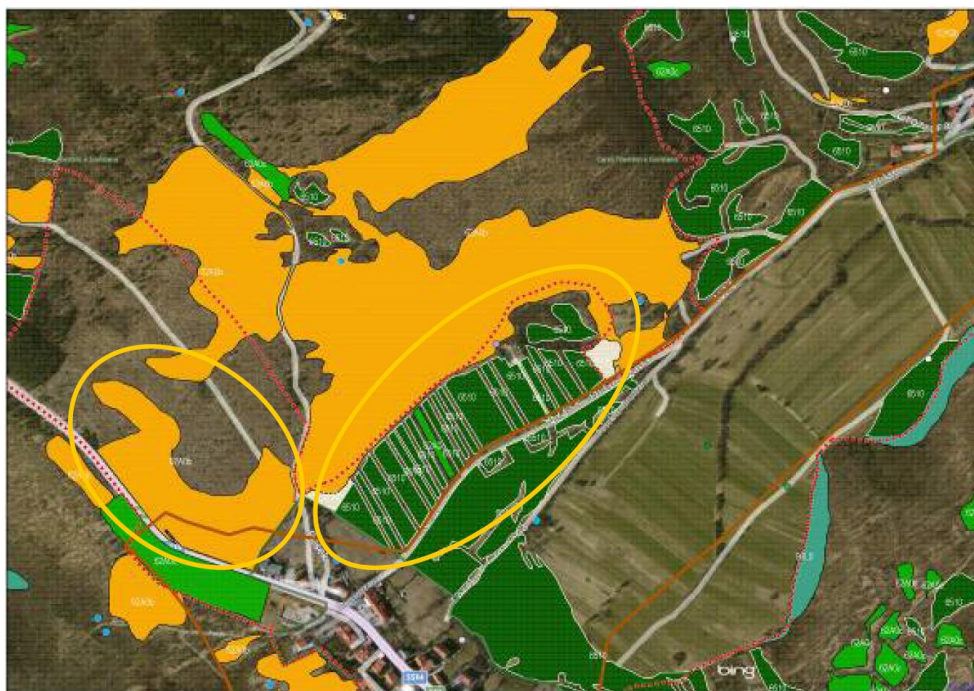
- Viene proposta l'esclusione di una zona a sudovest dell'abitato costituita da prati da sfalcio/pascolo (*Danthonia alpinae-Scorzonetum villosae*, cod. Natura 2000 62A0, cod. Manuale FVG: PC9) separati da quinte arboree dislocate lungo i muretti a secco, Esse sono costituite da roveri, cerri, carpini neri di evidente derivazione di bosco climatofilo (*Seslerio autumnalis-Quercetum petraeae*, cod. Manuale FVG BL17) formando un »pays a bocage« molto gradevole nell'insieme (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011)



Anche in questo caso si ritiene che escludere habitat Natura 2000, che la stessa relazione tecnica citata dal proponente individua come *“un pays a bocage molto gradevole nell'insieme”*, non sia in linea con i criteri del comma 2 ter dell'art. 9 della LR 42/96 (motivazioni tecniche compatibili con le finalità della presente legge). Le aree agricole poste invece nella piana di Grozzana possono essere escluse dalla Riserva.

- Lungo la strada provinciale che da Pesek porta a Basovizza, sul lato nord della stessa viene proposta l'esclusione di una zona costituita da prati da sfalcio circondati da siepi rurali («campi chiusi») che vengono regolarmente utilizzati per la produzione di fieno.

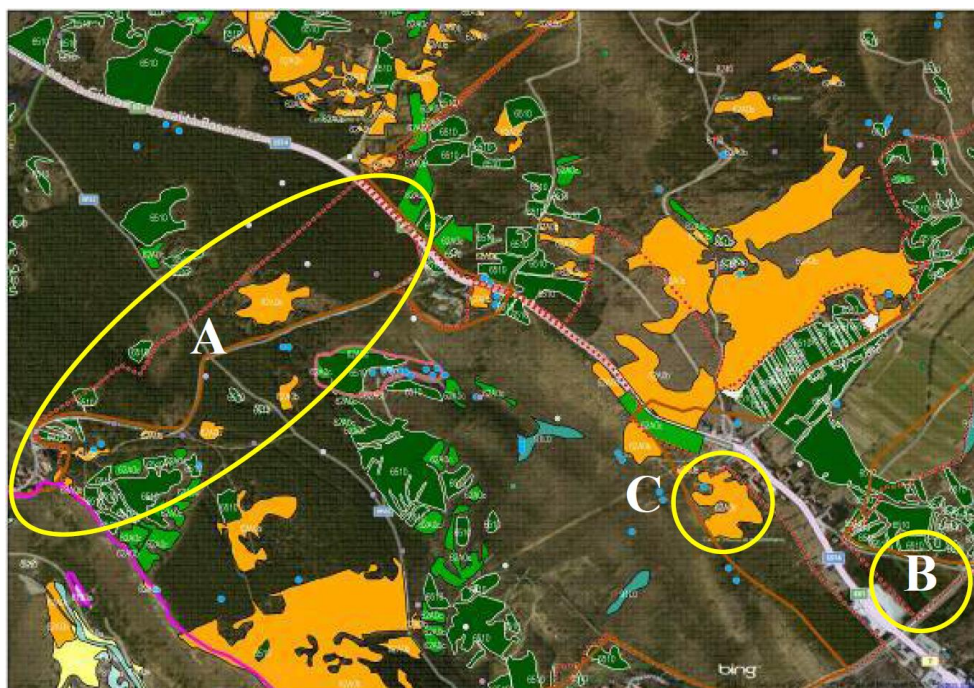
L'area proposta per l'esclusione comprende anche una piccola porzione di landa mesofila del carso triestino (*Carici humilis-Centaureetum rupestris*, cod. Natura 2000: 62A0, cod. Manuale FVG: PC4b) in stato di progressivo incespugliamento e da prati da sfalcio / pascolo (*Danthonia alpinae-Scorzoneretum villosae*, cod. Natura 2000 62A0, cod. Manuale FVG: PC9) dei suoli più evoluti e parzialmente decalcificati (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).



Anche in questo caso l'esclusione di vaste superfici di landa carsica (in giallo) non trova motivazione tecnica e soprattutto non se ne comprende la finalità dato che l'area rimane inserita nella ZPS/ZSC. Eventuali previsioni di trasformazione agricola, trattandosi di un pendio posto a sud ovest possono comunque essere avanzate sulle parti non interessate da habitat Natura 2000 ed eventualmente previste nel PCS che lo stesso Organo gestore sta predisponendo. L'esclusione pare quindi non sorretta da sufficienti motivazioni. Per quanto riguarda i prati da sfalcio (in verde), la stessa relazione attesta che sono utilizzati regolarmente per lo sfalcio e quindi non si comprende il motivo di porli fuori dalla Riserva. Si ricorda che sia per il mantenimento della landa carsica, sia per lo sfalcio dei prati sono in corso di predisposizione le misure del PSR della nuova programmazione europea che conterranno indennizzi e incentivi per il mantenimento di tali aree.

- A compensazione dell'esclusione sopra proposta, nell'area di Grozzana si prevede l'inclusione di 3 zone. La prima si estende dalla strada provinciale Pesek – Basovizza, a sud della stessa fino alla strada San Lorenzo – Basovizza e si tratta di una vasta superficie occupata per circa la metà da pineta multiplana con abbondante abete greco (*Abies cephalonica*) sottoposto a scarso rinnovamento di latifoglie (**A**). Il suolo è per buona parte occupato da tronchi crollati. Ai margini esterni della pineta si estende una vasta area di landa con pendenza di 25-30° esposta a sud-est ed a elevata rocciosità. I caratteri stazionali determinano la presenza di *Carici-Centaureetum* nella variante anemogena, sublitofila a *Sesleria juncifolia* (cod. Natura 2000: 62A0). (Poldini, 1989)

L'analisi floristica ha permesso di evidenziare oltre la *Sesleria* pure la *Centaurea rupestris*, *Jurinea mollis*, *Satureja subspicata* subsp. *Liburnica*, *Euforbia fragifera*, *Onosma echioides* subsp. *Dalmatica*. Tali specie sono indicatori di elevata naturalità e di buono stato di conservazione del habitat. Bisognerà fare attenzione a interrompere la successione, ancorché lenta per la primitività del suolo e l'erosione eolica, a opera soprattutto del pino nero. A questo proposito gli interventi gestionali dovranno prevedere un arretramento progressivo della pineta retrostante e l'eliminazione selettiva dei radi arbusti pionieri con rilascio di ciliegio canino (*Prunus mahaleb* slov. *Rešeljika*) localmente rappresentato dalla sottospecie *fiumana* (Comin & Poldini, 2006), eccellente specie mellifera localmente nota con l'erronea denominazione commerciale di marasca del carso. (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011). Inoltre, a Malagročana ci sono i resti delle fortificazioni di un campo militare romano risalente al II secolo a.C. La scoperta storica è stata firmata da un gruppo di ricercatori guidati dall'archeologo Federico Bernardini del Laboratorio Multidisciplinare dell'Ictp – Centro internazionale di fisica teorica con sede a Trieste. Gli importanti esiti del lavoro di ricerca sono stati anche inseriti in un articolo pubblicato sulla rivista internazionale "Journal of Archaeological Science" (Il Piccolo 20/01/2013).



Le informazioni in questo caso non essendo supportate da una cartografia tecnica inducono in errore in quanto la pineta d'impianto a pino nero (che non è habitat Natura 2000) non interessa metà della superficie ma almeno due terzi della stessa mentre la landa carsica si estende su circa un quarto della superficie (1,5 ettari) mentre il rimanente è rappresentato da arbusteti a Scotano (**A**). E' evidente che non è giustificato inserire in Riserva una pineta d'impianto, tanto che la stessa relazione tecnica del prof. Poldini suggerisce una serie di interventi gestionali atti a ridurre la pineta. L'operazione sarebbe quindi anche economicamente in perdita per l'Organo gestore della Riserva che anziché operare con facili decespugliamenti a tutela della landa (finanziabili dal PSR) dovrebbe operare più onerosi interventi di disboscamento della pineta (non direttamente finanziabili dal PSR) per ricreare la landa carsica esclusa dalla Riserva poco più a monte. Inoltre in base alla Carta dello stato di conservazione e rischio degli habitat Natura 2000 (elaborata per il Piano di gestione della ZPS/ZSC del Carso) le aree di landa per le quali si chiede l'esclusione vengono classificate come a media conservazione ma a basso rischio, mentre la particella di landa inserita nella pineta pur avendo un elevato stato di conservazione (come evidenziato dalla relazione del prof. Poldini) tuttavia presenta un alto rischio di perdita visto l'isolamento all'interno di una pineta.

La presenza di un sito archeologico che potrebbe necessitare di interventi di messa in luce dei reperti avvalorla la tesi che è meglio mantenere l'area esterna alla Riserva per poter operare eventuali interventi archeologici. La presenza della ZPS/ZSC garantisce comunque una attenzione alle eventuali trasformazioni.

- Altre due zone proposte per l'inclusione si trovano rispettivamente a nord e a sud della strada Pesek – Confine di Stato entrambe caratterizzate dalla presenza delle stesse formazioni. L'orizzonte visivo è dominato da una pineta rada di neoformazione su pascolo carsico (landa) interessato da intensi processi dinamici. Questi hanno portato al costituirsi di un ginepreto, ove alle specie fisionomizzante (*Juniperus communis*, monopodiale) si nota una buona compartecipazione di scotano (*Cotinus coggygia*) e di altri elementi arbustivi di mantello (*Rosa canina*, *Rosa agrestis*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus mas*, *Fraxinus ornus*, *Frangula rupestris*, *Euonimus europea*, *Sorbus aria*, *Acer campestre*, ecc.) (**B**). Si tratta di un bell'esempio di scotano-ginepreto, descritto come *Frangulo-Juniperetum* (Poldini, Vidali e Zanatta, 2002), dei suoli calcarei da basici a neutro-basici o su arenarie a matrice carbonatica dell'orizzonte mesotemperato superiore e supratemperato inferiore, rientranti nelle "formazioni a *Juniperus communis* su lande e prati calcarei" (cod. Natura 2000: 5130, cod. manuale FVG: GM3a) (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).

Si tratta di un'area molto piccola (**B** - circa 0,7 ettari) che potrebbe venire inserita in Riserva ma solo per la parte interna anche alla ZPS/ZSC per seguire il principio, presente anche nella LR 42/96, di far corrispondere dove possibile i perimetri di parchi e riserve con quelli dei siti Natura 2000. Inoltre la proposta di ampliamento porterebbe

la Riserva in contiguità con il piazzale dell'ex confine di stato e quindi in una zona comunque soggetta a disturbo e di scarso interesse naturalistico.

- Una parte della zona (sud) è costituita da una vasta landa carsica (*Carici humilis-Centaureetum rupestris*, cod. Natura 2000: 62A0, cod. manuale FVG:PC4b) ancora relativamente poco interessata dalla colonizzazione arbustiva (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011) (C).

Anche in questo caso la mancanza di una cartografia tecnica di supporto alla relazione induce a equivoci circa la dimensione delle aree. La landa carsica che si propone di inserire in Riserva interessa un terzo della superficie complessiva (C), occupata per un altro terzo da Ostrio querceti e per l'ultimo terzo da pineta di impianto. Qualitativamente viene indicata come a bassa conservazione e basso rischio.

- Le modifiche proposte per la zona di Grozzana non alterano il bilancio complessivo degli habitat da salvaguardare e anzi aumenta alquanto la superficie dei gineprei.

L'inclusione della prima area proposta (dalla strada provinciale Pesek – Basovizza, a sud della stessa fino alla strada San Lorenzo – Basovizza) arricchisce la riserva di un esempio particolarmente ben rappresentato di landa carsica nella variante borigena e rupestre a *Sesleria juncifolia*, che era rimasta esclusa dalla perimetrazione originaria (da Relazione tecnico scientifica di Livio Poldini del 11 aprile 2011).

Si conferma che complessivamente la proposta porta a una compensazione delle superfici di landa carsica (circa 3,5 ettari) ma comporta anche un notevole incremento della presenza di pineta d'impianto e di ostro querceti consolidati a fronte di una perdita di superfici che pur non essendo state classificate come habitat Natura 2000 sono arbusteri e boscaglie ai primi stadi di colonizzazione. Anche l'interessante incremento delle superfici dei gineprei riguarda un'area comunque di modeste dimensioni.

- Diversa la proposta nell'area di Dolina. Si propone l'esclusione di una zona in cui non esistono habitat di Natura 2000 ovvero vengono indicate aree con formazioni non riconducibili ad habitat». Si tratta infatti di terreni ex agricoli di proprietà privata in parte abbandonati ed ora ricoperti di boschi di Orno-ostrieto di rupe e di Pineta di pino nero su Ostrio – querceto. Nella zona è presente una sorgente importante che alimenta le risorgive di Dolina, mediante condutture antiche. E' stato infatti costruito in questa zona un serbatoio per acquedotto per acqua potabile, mai utilizzato ed ora oggetto di riqualificazione agricola. All'interno di quest'area è stato inoltre realizzato un uliveto di 1,5 ha.

Tale proposta è accettabile in quanto l'area risulta essere interessata solo da piccolissime superfici di prati da sfalcio (0,4 ettari in due porzioni) mentre per la rimanente parte è interessata da boschi con notevoli presenze anche di vegetazione infestante e di interventi agricoli consolidati come il piccolo uliveto - Viene proposta in compensazione l'inclusione della zona sopra l'abitato di Crogole (sempre rientrante nell'area di Dolina) costituita tutta da Pineta di pino nero su Ostrio – querceto e su Rovereto tipico carsico, ove la pineta è matura, bisognosa di diradamento ed il ciclo di ripopolamento di latifoglie è in fase avanzata. L'intera area è di proprietà della Srenja-Comunella di Dolina.

Si ritiene che in tale caso non sia neppure necessaria una compensazione e quindi è più opportuno non inserire in Riserva una pineta d' impianto, ancorché matura, che necessiterebbe di interventi gestionali poco prioritari rispetto alle finalità della Riserva.

Infine l'Organo gestore chiede di escludere dalla Riserva la cava grande dimessa di Bagnoli e anche su tale punto si ritiene di poter accogliere la richiesta.

La mappa allegata alla richiesta indica poi una serie di altre piccolissime modifiche che rientrano nella categoria delle precisazioni del perimetro e che tendono ad allontanare le aree della Riserva dai piccoli centri abitati del Carso. Tale intento è condivisibile ma tramite verifiche puntuali si propone una nuova perimetrazione che rispetta il criterio di non escludere dalla Riserva gli habitat Natura 2000 (si tratta essenzialmente di prati da sfalcio 6510 e aree a landa carsica 62A0).

CONCLUSIONI

Alla luce di tali considerazioni si propone di non approvare la proposta di ripermetrazione elaborata dall'Organo gestore dando mandato allo stesso di rivedere la proposta, sulla base delle indicazioni della presente istruttoria, nel contesto del redigendo Piano di conservazione e sviluppo in modo da avvalorare la proposta con tutti gli studi,

le analisi, i contributi che possano emergere dal processo partecipativo, in un quadro multidisciplinare. Infatti uno degli aspetti totalmente assenti nella proposta di ripermimetrazione è relativo alla valutazione della valenza faunistica delle aree escluse ed incluse. Tali informazioni saranno sicuramente presenti in modo approfondito nel redigendo PCS.

3.4 NUOVA PROPOSTA DI PERIMETRO

In seguito a questo parere negativo il Comune ha rivisto la nuova perimetrazione alla luce dell'istruttoria ricevuta dalla Regione. In data 18.02.2016 il Comune ha richiesto l'espressione di un parere preliminare alla proposta di ripermimetrazione come primo stralcio dell'approvazione del PCS che è stato consegnato in bozza alla regione adducendo le motivazioni qui di seguito allegate:

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DELLA PERIMETRAZIONE FINALE DEL PCS – CONFRONTO CON LE INDICAZIONI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (vedi allegati estratti Tavv. 1, 2 e 5)

Grozzana-Gročana

Zona di fondo valle agricolo: vengono recepite le indicazioni dell'Istruttoria Tecnica dd. 5/5/2014 (di seguito IT):

- a) escludendo il fondovalle agricolo;
- b) includendo un buffer del fondovalle in adiacenza al confine con la Slovenia per mantenere un corridoio in ambito Riserva.

Paese di Grozzana-Gročana:

- a) viene ampliata una fascia di esclusione attorno al paese di Grozzana-Gročana a nord e ad est;
- b) vengono mantenute all'interno del perimetro le zone di prati da sfalcio (habitat di interesse) con la sola esclusione dell'area del cimitero e adiacenze che viene esclusa dal perimetro.

SS 14 – pendici Monte Cocusso-Kokoš

Fascia a cavallo della SS14:

- a) viene escluso dal perimetro un buffer di 15 m a cavallo della SS 14 per confermare l'esistente corridoio viario di importanza internazionale percorso da grandi volumi di traffico commerciale (TIR) e turistico da/per la Croazia;
- b) tale buffer si amplia leggermente a valle della statale tra il Residence Valrosandra e il bivio per Grozzana-Gročana, per coincidere con un muro a secco di confine che delimita una serie di particelle di proprietà privata;
- c) a monte della statale per venire incontro alle istanze della Comunella di Grozzana finalizzate alla possibilità di realizzare infrastrutture agricole (stalle, magazzini) si è scontornata un'area a forma di trapezio con confine nord parallelo e a monte alla esistente carrareccia, che esclude comunque quasi completamente habitat di interesse.

Monte Malagrociana-Mala Gročanica (proposta in ampliamento)

Viene recepita l'indicazione del IT che indica alcuni motivi di inclusione per interesse naturalistico (landa a *Sesleria juncifolia*) accanto ad altri di esclusione (pineta-reperti archeologici) proponendo la zona come Area Contigua (anche per l'interesse venatorio con presenza di un'altana);

A supporto di tale proposta vengono indicati i seguenti argomenti (riferiti a citazioni all'IT sottoriportate):

- a) vengono riportati in allegato la carta degli habitat FVG (che è di fatto una carta della vegetazione) e la carta dei valori dagli habitat Natura 2000, che forniscono elementi di lettura naturalistica abbastanza precisi;
- b) la situazione attuale di mercato delle biomasse legnose garantisce taglio ed asporto di superfici di pineta (a costo zero) a vantaggio della landa;
- c) il PCS prevede la valorizzazione del sito romano e relativo punto panoramico.

Fascia a sud del piazzale doganale di Pesek

Per motivi analoghi vengono proposte come Aree Contigue la zona a nord e a sud del Piazzale doganale. A supporto di tale proposta vengono indicati i seguenti argomenti (riferiti a citazioni all'IT sottoriportate):

- a) vengono riportati in allegato la carta degli habitat FVG (che è di fatto una carta della vegetazione) e la carta dei valori dagli habitat Natura 2000, che forniscono elementi di lettura naturalistica abbastanza precisi;
- b) la situazione attuale di mercato delle biomasse legnose garantisce eventuali operazioni di taglio ed asporto di superfici di pineta (a costo zero) a vantaggio della landa;
- c) anche qui vi è l'interesse venatorio con presenza di un'altana;

Cava Brussi (cava grande di Bagnoli della Rosandra-Boljunec)

Viene esclusa come richiesto dal Comune ed accettato dal CTS;

Zona a monte dell'abitato di Dolina

Viene esclusa come richiesto dal Comune ed accettato dal CTS;

Zona a monte dell'abitato di Crogole-Kroglje

In base a quanto espresso nell'IT si propone tale area come futura Area Contigua. A supporto di tale proposta vengono indicati i seguenti argomenti:

- a) la situazione attuale di mercato delle biomasse legnose garantisce eventuali operazioni di taglio ed asporto di superfici di pineta (a costo zero);
- b) anche qui vi è notevole interesse venatorio.

Ulteriori piccole modifiche

Sono aggiustamenti tecnici effettuati e leggibili dal confronto tra il perimetro della LR n. 42 del 1996 e quello finale proposto dal PCS ed hanno rispettato il principio espresso dal parere del CTS di non escludere dalla Riserva habitat di interesse.

3.5 ISTRUTTORIA E PARERE DELLA NUOVA PROPOSTA DI PERIMETRO

Il Servizio Biodiversità ha predisposto una nuova relazione istruttoria in data 24.02.2016 che si riporta di seguito:

PARERE DEL SERVIZIO PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ

Si sintetizza punto per punto le proposte di esclusione e inclusione. Rispetto al parere espresso dal CTS in data 19/5/2014 oggi disponiamo di una ulteriore informazione contenuta nel redigendo piano di gestione del sito Natura 2000 che individua i boschi che pur non costituendo habitat di interesse comunitario sono importanti sotto l'aspetto faunistico ed in particolare avifaunistico. Sulla base di tale informazione si propone di inserire in Riserva tali boschi, che erano già stati proposti per l'inserimento dalla prima proposta di ripermimetrazione ma che ora il Comune propone come aree contigue (art. 37 LR 42/96):

A. Bosco a est di Grozzana. È individuato come bosco di interesse faunistico dal redigendo Piano di gestione Natura 2000. La perimetrazione era già stata valutata positivamente dal CTS ma si ribadiscono due precisazioni:

- *includere in Riserva il piccolo bosco con presenza di ginepri limitrofo al valico con la Slovenia (A1). In tale modo la Riserva coincide con la ZPS/ZSC;*
- *includere in Riserva gli habitat Natura 2000 (A2) precedentemente interni alla Riserva.*

B. Grozzana. Si accoglie l'esclusione dalla Riserva dei terreni limitrofi all'abitato e anche la zona dei terrazzamenti posta a ovest dell'abitato. Rispetto alla prima proposta di ripermimetrazione, rimangono interni alla Riserva le due zone prative (habitat 6510) poste a est e a ovest dell'abitato. La proposta accoglie in parte il parere del CTS ma ad una attenta valutazione le aree escluse risultano effettivamente connesse all'insediamento abitativo.

C. Cimitero di Grozzana. Si esclude dalla Riserva la zona del cimitero e le aree limitrofe (C1) mentre si mantengono in Riserva la serie di particelle prative poste lungo la strada Grozzana Pesek (C2). La proposta è in linea con le richieste del CTS.

D. Area lungo la strada Basovizza Pesek. Si esclude dalla Riserva una porzione di area di boscaglia a scotano. L'area presenta minore valore ecologico mentre più a monte si mantengono, vaste superfici a landa per quanto in fase di incespugliamento. Su tale area, appartenente alla locale Comunella, è stata espressa l'intensione di insediare un'attività agricolo zootecnica che potrebbe utilizzare le pendici del monte Cocusso. Rispetto alla prima proposta di ripermimetrazione vengono escluse le aree a minore valore.

E. Aree limitrofe alla strada Basovizza Pesek. Il Comune propone di creare una fascia di 15 metri in quanto aree soggette al disturbo dell'intenso traffico confinario seguendo un allineamento del perimetro vigente che includeva anche la strada mentre ora la strada verrebbe esclusa dalla Riserva (E1). Si ritiene di accettare la proposta mentre si propone di:

inserire in Riserva la parte di landa carsica e del bosco di interesse faunistico di Draga posta presso il valico di Pesek, accettando la prima proposta di ripermimetrazione mentre il Comune propone ora che queste zone diventino aree contigue. In tale modo la Riserva coincide con la ZPS/ZSC (E2).

F. Bosco di monte Malagrociana. Il Servizio propone di includere in Riserva il bosco di rilevanza faunistica di Malagrociana dalla strada Basovizza Pesek alla strada Basovizza Draga. Questo accoglie parzialmente la prima proposta di ripermimetrazione mentre il Comune propone ora che queste zone diventino aree contigue.

G. Abitato di Draga. Si accoglie la proposta del Comune di definire un perimetro certo attorno all'abitato. Tra aree escluse e inserite si arriva circa ad una compensazione delle superfici. Si tratta di adeguamenti cartografici dovuti al cambio di scala tra la perimetrazione attuale e quella di dettaglio del PCS proposto.

H. Abitato di Sant'Antonio in Bosco. Si accoglie la richiesta di escludere alcune abitazioni e coltivi limitrofi all'abitato. Si tratta di adeguamenti cartografici dovuti al cambio di scala tra la perimetrazione attuale e quella di dettaglio del PCS proposto.

I. Cava presso Bagnoli. Si accoglie la richiesta di esclusione della cava dismessa e che necessita di interventi di messa in sicurezza e bonifica.

J. Area a monte di Crogole. Era stata proposta come inclusione nella prima proposta di ripermimetrazione ma il CTS si era espresso non ritenendolo necessario.

K. Area del bosco a sud di Dolina. Pur interessando una parte di bosco di interesse faunistico il CTS si era espresso favorevolmente alla esclusione visto che da recenti sopralluoghi l'area risulta molto degradata da vegetazione alloctona. La perimetrazione attuale racchiude un'area di 785.9 ettari mentre la proposta comunale 718.1 ettari. Le aree che riteniamo debbano essere inserite in Riserva l'estensione ad un valore prossimo all'attuale. Va comunque considerato che il perimetro originario era abbastanza teorico rispetto alla effettiva situazione territoriale.

CONCLUSIONI

Alla luce di tali considerazioni si propone di approvare la proposta di ripermimetrazione elaborata dall'Organo gestore dando mandato allo stesso di rivedere la proposta, sulla base delle indicazioni della presente istruttoria, nel contesto del redigendo Piano di conservazione e sviluppo.

Questa nuova proposta di perimetrazione e l'istruttoria sono poi state discusse nella seduta del 26.6.2016 del CTS che ha espresso parere preliminare favorevole alle modifiche del perimetro con le seguenti eccezioni: il perimetro della Riserva va ampliato al bosco di ginepro a sud dell'abitato di Grozzana-Gročana a fianco del valico, alla zona landa-bosco lato sud del valico e al bosco di Malagrociana-Mala Gročanica; la modifica riferita alla piana di Grozzana-Gročana è parzialmente accolta; con riferimento alla modifica riferita alle pendici del monte Cocusso-Kokoš (area D nella Relazione istruttoria) da valutare se includerla in zona contigua oppure che sia adeguatamente disciplinata a livello di PRGC o di altro strumento di governo del territorio o pianificazione paesaggistica.

PERIMETRO DEFINITIVO ELABORATO IN COERENZA CON CRITERI STABILITI DAL PPR

La nuova perimetrazione proposta nel PCS adottato è stata verificata alla luce dei criteri stabiliti dal PPR.

E' stato implementato il DB «perimetri per tratti». Sono stati interpretati 160 tratti:

5 tratti sono stati confermati come limiti amministrativi statali e comunali;

91 tratti sono stati identificati come appartenenti a CTRN, nelle seguenti classi: 35 viabilità (sottoclassi: bordo di rotabile a fondo naturale, bordo strada secondaria, mulattiera, ponte, sentiero), 23 elementi divisorii (muri a secco, muri in muratura, palizzata), 23 orografia (curve di livello, bordo di scarpata, roccia, ciglio), 3 reti tecnologiche (acquedotto), 7 vegetazione (limite di bosco, limite di coltura agraria), 2 idrografia (fiumi e corsi d'acqua);

12 Tratti sono stati così interpretati: 6 "habitat FVG (Natura 2000)"; 1 lato di particella catastale; 1 perimetro di "z.o. S -parcheggi" del PRGC comunale. 4 "virtuali" tracciati a distanza data, quali buffer di tratti di CTRN;

52 tratti sono stati precisati e tracciati quali "virtuali congiungenti vertici della base cartografica CTRN".

Con DGR 1028/2022 il perimetro è stato definitivamente approvato.

Il paragrafo che segue descrive il perimetro definitivo della Riserva.

3.6 PERIMETRO

3.6.1 PREMESSE

Il Perimetro della Riserva viene riportato sulla **Tavola 1 – Corografia PCS** in scala 1:5.000.

La Riserva Val Rosandra-Dolina Glinščice interessa un territorio di c.a. 750 ha, e ricade interamente nel Comune di San Dorligo della Valle-Dolina.

Il perimetro individuato dal presente PCS si divide in 2 parti in quanto la Riserva viene attraversata dalla SS 14 della Venezia Giulia e precisamente: l'Area A di c.a. 243 ha, situata a Nord-Est della SS 14 della Venezia Giulia e l'Area B di c.a. 507 ha, situata a Sud-Ovest della SS 14.

Il confine comunale riportato nelle tavole è aggiornato al 2021 e deriva dallo *shapefile* "Comuni FVG 2021" disponibile sulla banca dati regionale al link: <http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/>.

3.6.2 AREA A - DESCRIZIONE PERIMETRO

L'Area A, di c.a. 243 ha, è situata a Nord-Est della SS 14 della Venezia Giulia e comprende la zona di Grozzana-Gročana (esclusa la valle ed il borgo abitato) e del Monte Cocusso-Kokoš.

Il perimetro dell'Area A è lungo circa 12.430 m ed è formato da 25 punti identificativi (ID), il primo punto (ID) A01 è situato lungo il Confine di Stato, verso NE a circa 120 m dal valico di Pesek.

ID Tratto	Lunghezza a Tratto in metri	LIMITE TRATTO		QUOTA (SLM)	DESCRIZIONE DEL TRATTO
N.ID Area B		ID PUNTO			
A01/02	1500	A01	Intersezione Confine di Stato con limite ZPS	467,5	Segue il Confine di Stato, con andamento rettilineo direzione SW-NE fino a raggiungere la cima del Monte Goli-Golič.
		A02	Confine di Stato - Monte Goli-Golič	620,0	
A02/03	260	A02	Confine di Stato - Monte Goli-Golič	620,0	Segue il Confine di Stato, con andamento rettilineo verso N, dalla cima del Monte Goli-Golič.
		A03	Intersezione Confine di Stato con sentiero a N del Monte Goli-Golič.	580,0	
A03/04	1950	A03	Intersezione Confine di Stato con sentiero a N del Monte Goli-Golič.	580,0	Segue il Confine di Stato, con andamento rettilineo direzione SE-NW, passando a monte di Grozzana-Gročana e raggiungendo il Monte Cocusso-Kokoš.
		A04	Intersezione Confine di Stato con Limite Comune sul Cocusso-Kokoš	665,0	
A04/05	1540	A04	Intersezione Confine di Stato con Limite Comune sul Cocusso-Kokoš	665,0	Segue il limite comunale, con andamento rettilineo direzione NE-SW dal Confine di Stato, passando per la cima del Cocusso-Kokoš.
		A05	Intersezione limite Comune con SS14 (fascia rispetto 15 ml)	448,0	
A05/06	685	A05	Intersezione limite Comune con SS14 (fascia rispetto 15 ml)	448,0	Segue il tracciato a monte della SS14, direzione NW-SE, da fascia di rispetto, dal limite comunale ad E dell'ex motel Rosandra (fascia di rispetto SS14 15 ml)
		A06	SS14 (fascia rispetto 15 ml) con punto RDN2008/TM33 longitudine 413538, latitudine 5053633	473,0	
A06/07	280	A06	SS14 (fascia rispetto 15 ml) con punto RDN2008/TM33 longitudine 413538, latitudine 5053633	473,0	Tratto leggermente inarcato, orientato in direzione N, segue in parte un muro a secco dalla SS14 verso il Monte Cocusso-Kokoš.
		A07	Punto RDN2008/TM33 longitudine 413630, latitudine 5053891 presso incrocio di muretti	603,0	

A07/08	465	A07	Punto presso incrocio di muretti	603,0	Segue con andamento NW-SE, una linea immaginaria collocata 75 m a monte della rotabile a fondo naturale.
		A08	Punto virtuale	495,0	
A08/09	265	A08	Punto virtuale	495,0	Tratto rientrante, con andamento E-W, verso il tracciato della SS14.
		A09	SS14 (fascia rispetto 15 ml) a 190 m E da punto A06	480,0	
A09/10	130	A09	SS14 (fascia rispetto 15 ml) a 190 m E da punto A06	480,0	Segue il tracciato a monte della SS14, poco prima dell'inizio E dell'abitato di Pesek.
		A10	SS14 (fascia rispetto 15 ml) a 130 m E da punto A09	478,0	
A10/11	230	A10	SS14 (fascia rispetto 15 ml) a 130 m E da punto A09	478,0	Tratto a spezzata E-W, segue la curva di livello, aggirando i primi edifici di Pesek (chiesetta).
		A11	Bordo N rondò a 120 m dall'inizio sentiero CAI n. 28	485,0	
A11/12	160	A11	Bordo N rondò a 120 m dall'inizio sentiero CAI n. 28	485,0	Ad andamento rettilineo, raccorda in direzione NW-SE il rondò di carrarecce dietro la chiesetta con la strada per Grozzana-Gročana.
		A12	Su muretto W a 100 m dall'inizio strada per Grozzana-Gročana.	477,0	
A12/13	240	A12	Su muretto W a 100 m dall'inizio strada per Grozzana-Gročana.	477,0	Segue il muretto del lato W lungo la strada di Grozzana-Gročana (fuori Riserva).
		A13	Intersezione muretti W strada per Grozzana-Gročana, 50 m a valle del bivio cimitero.	373,0	
A13/14	125	A13	Intersezione muretti W strada per Grozzana-Gročana, 50 m a valle del bivio cimitero.	373,0	Tratto rettilineo SE-NW, lungo appezzamento tra strada per Grozzana-Gročana e carrareccia dietro il cimitero, a sinistra di quest'ultimo.
		A14	Intersezione muretto con carrareccia, 50 m ad W del cimitero.	485,3	
A14/15	390	A14	Intersezione muretto con carrareccia, 50 m ad W del cimitero.	485,3	Ad andamento mistilineo, segue la carrareccia dietro al cimitero (esclusa), attornia la dolina posta sul lato destro dello stesso, raggiunge la strada per Grozzana-Gročana.
		A15	Su muretto W strada per Grozzana-Gročana, 100 m a monte del bivio del cimitero.	472,6	
A15/16	410	A15	Su muretto W strada per Grozzana-Gročana, 100 m a monte del bivio del cimitero.	472,6	Segue il muretto del lato W lungo la strada per Grozzana-Gročana (fuori Riserva), fino alla svolta prima del centro abitato.
		A16	Su muretto W incrocio strada per Grozzana-Gročana con carrareccia, all'inizio del centro abitato.	473,7	

A16/17	340	A16	Su muretto W incrocio strada per Grozzana-Gročana con carrareccia, all'inizio del centro abitato.	473,7	Ad andamento mistilineo, in direzione N, segue il primo tratto della carrareccia che si diparte dalla strada, sale sul pendio a destra a raggiungere il bivio tra carrarecce superiore e ne segue un tratto di quella che si dirama a destra.
		A17	Su bordo E carrareccia	512,0	
A17/18	95	A17	Su bordo E carrareccia	512,0	Tratto rettilineo con direzione SW-NE, lungo la massima pendenza, collega la carrareccia con la strada del confine, poco prima dell'ampio terzo tornante.
		A18	Su bordo E strada per il confine	538,0	
A18/19	690	A18	Su bordo E strada per il confine	538,0	Ad andamento mistilineo E-W, segue la strada del confine fino al secondo tornante, per poi snodarsi a mezzacosta, lungo le curve di livello (Aggira a N l'abitato di Grozzana-Gročana).
		A19	Su muretto circolare, spigolo NE	533,0	
A19/20	270	A19	Su muretto circolare, spigolo NE	533,0	Ad andamento mistilineo N-S, scende decisa per inarcarsi a rientrare sulla strada ad E del centro abitato; attraversata scende oltre, lungo un muretto fino ad intercettare la carrareccia di fondovalle.
		A20	Su incrocio muretti carrareccia, lato N	486,6	
A20/21	315	A20	Su incrocio muretti carrareccia, lato N	486,6	Ad andamento sinuoso SW-NE, segue carrareccia fino alla marcata curva ad E, risale e segue il limite nord di un vasto appezzamento fino in fondo alla valletta, quasi a raggiungere la carrareccia superiore.
		A21	Inizio scarpata, lato E	503,0	
A21/22	110	A21	Inizio scarpata, lato E	503,0	Breve traverso rettilineo NW-SE che collega alla base, le pendici contrapposte della valletta.
		A22	Piede pendio, limite area boscata	499,0	
A22/23	970	A22	Piede pendio, limite area boscata	499,0	Ad andamento prevalente NE-SW, con leggere articolazioni, segue il piede del pendio di Monte Goli-Golič, lungo tratti di carrarecce e bordi del bosco, fino ad una spalla più marcata.
		A23	Innesto sentiero su carrareccia, angolo SE	484,7	
A23/24	675	A23	Innesto sentiero su carrareccia, angolo SE	487,7	Ad andamento prevalente NE-SW, con leggere articolazioni, segue il piede del pendio di Monte Goli-Golič, inarcandosi nella piana prativa più ampia, raggiungendo gli edifici E di Pesek.
		A24	Bordo N carrareccia, di fronte a fabbricato	468,0	
A24/25	140	A24	Bordo N carrareccia, di fronte a fabbricato	468,0	Tratto della carrareccia a E di Pesek, verso il confine (Inizio sentiero CAI n. 3).
		A25	Su muretto N carrareccia, prima dello spigolo E	467,8	
A25/01	190	A25	Su muretto N carrareccia, prima dello spigolo E	467,0	Elemento rettilineo NW-SE, parallelo e a N dell'area di sosta del valico confinario di Pesek, che raggiunge il Confine di Stato.
		A01	Intersezione Confine di Stato con limite ZPS	467,0	

3.6.3 AREA B - DESCRIZIONE PERIMETRO

L'Area B, di c.a. 507 ha, è situata a Sud-Ovest della SS 14 della Venezia Giulia e comprende la zona del Monte Stena-Stena, Draga, la Val Rosandra-Dolina Glinščice da Bagnoli superiore-Gornji konec a Bottazzo-Botač, la zona del Monte Carso-Griža fino a Dolina.

Il perimetro dell'Area B è lungo circa 15.180 m ed è formato da 31 punti identificativi (ID), il primo punto (ID) B01 è situato lungo il Confine di Stato, verso SW a circa 50 m dal valico di Pesek.

ID Tratto	Lunghezza Tratto in metri	LIMITE TRATTO		QUOTA (SLM)	DESCRIZIONE DEL TRATTO
N.ID Area B		ID PUNTO			
B01/02	770	B01	Intersezione Confine di Stato con limite ZPS	473,0	Ad andamento rettilineo direzione SE- NW, dal Confine di Stato passa sul bordo del piazzale sud dello scalo confinario, proseguendo lungo i confini di proprietà a valle delle particelle in parte edificate lungo la SS14, fino ad intercettare il sentiero CAI n. 17.
		B02	Bordo N carrareccia presso bivio sentiero raccordo	466,0	
B02/03	1060	B02	Bordo N carrareccia presso bivio sentiero raccordo	466,0	Ad andamento rettilineo direzione SE-NW, segue i confini delle particelle allineati a sud della SS14, lungo dei muretti, aggirando l'ex motel Rosandra, per intercettare la strada di S. Lorenzo-Jezero.
		B03	Intersezione bordo N strada con proiezione scarpata	454,0	
B03/04	130	B03	Intersezione bordo N strada con proiezione scarpata	454,0	Breve tratto che segue il bordo W della strada fino a limite W dell'incrocio con SS14.
		B04	Intersezione strada, lato W, con SS14 (zona rispetto 15 ml)	458,0	
B04/05	230	B04	Intersezione strada, lato W, con SS14 (zona rispetto 15 ml)	458,0	Segue il tracciato a sud della SS14, con zona rispetto 15 m, dal bivio dell'ex motel Rosandra al limite comunale.
		B05	Intersezione limite Comune con SS14 (zona rispetto 15 ml)	448,0	
B05/06	1150	B05	Intersezione limite Comune con SS14 (zona rispetto 15 ml)	448,0	Ad andamento rettilineo NE-SW, segue il confine comunale, passa per la cima del Monte Malagrociana-Mala Gročnica fino limite N dell'incrocio di S. Lorenzo-Jezero (Voragine di S. Lorenzo-Jezero).
		B06	Bivio strade di San Lorenzo-Jezero, bordo N	381,0	
B06/07	500	B06	Bivio strade di San Lorenzo-Jezero, bordo N	381,0	Si stacca dal confine comunale, ad andamento mistilineo NE-SW, aggira ad E il borgo di S. Lorenzo-Jezero, raggiunge il bordo S del parcheggio della Vedetta.
		B07	Angolo SW parcheggio Vedetta San Lorenzo-Jezero	364,5	
B07/08	335	B07	Angolo SW parcheggio Vedetta San Lorenzo-Jezero	364,5	Ad andamento rettilineo NE-SW, scende con linea di massima pendenza presso Hervati-Hrvati sul ponte della ferrovia.
		B08	Spalla S ponte ferrovia di Hervati-Hrvati	255,0	
B08/09	130	B08	Spalla S ponte ferrovia di Hervati-Hrvati	255,0	Ad andamento rettilineo NE-SW, scende lungo il sentiero storico fino ai pressi dei caseggiati sopra Sant'Antonio in Bosco-Boršt
		B09	Intersezione sentiero, lato S, con borgo (Z.risp. 30ml)	234,0	
B09/10	165	B09	Intersezione sentiero, lato S, con borgo (Z.risp. 30ml)	234,0	Ad andamento curvilineo N-S, lungo la linea di massima pendenza, raggiunge il bivio sulla sella di Moccò-Zabrežec, aggirando ad E una serie di fondi coltivati.
		B10	Bivio sella di Moccò-Zabrežec, bordo SW	214,1	
B10/11	615	B10	Bivio sella di Moccò-Zabrežec, bordo SW	214,1	Ad andamento curvilineo N-S, segue tratto del sentiero CAI n. 15 verso il Rifugio Premuda, tratto

		B11	Intersezione torrente, riva S, con recinzione E edificio sul torrente	84,0	dell'attiguo impluvio, riprende il sentiero CAI n. 15, per aggirare a monte il fabbricato sul torrente, lungo la recinzione, fino alla sponda sinistra del torrente Rosandra-Glinščica.
B11/12	800	B11	Intersezione torrente, riva S, con recinzione E edificio sul torrente	84,0	Ad andamento ondulato NE-SW, raggiunge la soprostante strada asfaltata, passa lungo il bordo E, dietro gli edifici del ponte di Bagnoli Superiore-Gornji konec e segue la sponda E del torrente Rosandra-Glinščica fino al ciglio N della cava di Bagnoli-Boljunec.
		B12	Intersezione bordo torrente (zona rispetto 10 ml) con ciglio superiore cava, lato N.	64,0	
B12/13	590	B12	Intersezione bordo torrente (zona rispetto 10 ml) con ciglio superiore cava, lato N.	64,0	Ad articolato semicerchio, perimetra il ciglio superiore della Cava di Bagnoli-Boljunec.
		B13	Intersezione ciglio superiore cava, lato S, con bordo E strada.	95,0	
B13/14	440	B13	Intersezione ciglio superiore cava, lato S, con bordo E strada.	95,0	Ad andamento N-S leggermente arcuato, scende sul bordo della strada di cava, per poi raggiungere lo slargo antistante l'Antro di Bagnoli-Jama na Jami e risalire obliquamente lungo il sentiero CAI n. 46a.
		B14	Intersezione bordo a valle sentiero con abitato (zona rispetto 40 ml)	100,0	
B14/15	150	B14	Intersezione bordo a valle sentiero con abitato (zona rispetto 40 ml)	100,0	Con direzione NW-SE, il tratto rettilineo sale obliquo a N degli orti raccordandosi col tornante sopra Crogole-Kroglje.
		B15	Bordo esterno curvatura tornante	130,8	
B15/16	680	B15	Bordo esterno curvatura tornante	130,8	Ad andamento NW-SE leggermente arcuato, segue il bordo a monte della carrareccia, fino al bivio con sentiero CAI n. 1 (nei pressi della Vedetta).
		B16	Intersezione carrareccia con sentiero CAI n.1	230,9	
B16/17	500	B16	Intersezione carrareccia con sentiero CAI n.1	230,9	Ad andamento N-S leggermente ondulato, segue il bordo a monte della carrareccia sentiero CAI n. 1 nel suo tratto a mezzacosta.
		B17	Carrareccia, culmine rampa, bordo a monte.	221,9	
B17/18	540	B17	Carrareccia, culmine rampa, bordo a monte.	221,9	Definito da tre lati, il primo punta decisamente a E, alla base dei roccioni soprastanti; il secondo segue la base della costa rocciosa fino all'impluvio; l'ultimo scende lungo l'impluvio fino a quota 200 m (quota 200 in corrispondenza del secondo tornante della carrareccia sentiero CAI n. 1).
		B18	Impluvio vallone a quota 200 m	200,0	
B18/19	220	B18	Impluvio vallone a quota 200 m	200,0	Con direzione NE-SW, il tratto rettilineo taglia in quota a raggiungere il Confine di Stato a mezzo versante.
		B19	Confine di Stato a quota 225 m	225,0	
B19/20	1865	B19	Confine di Stato a quota 225 m	225,0	Lungo tratto ondulato, coincidente con la linea del Confine di Stato, che dapprima prende quota, per proseguire sotto il ciglione a mezza costa, per raggiungere la dorsale immediatamente a N della cima del Monte Carso-Griža (quota 455.5 m).
		B20	Intersezione Confine di Stato col ciglione a N di quota 455.5 m	447,0	
B20/21	1185	B20	Intersezione Confine di Stato col ciglione a N di quota 455.5 m	447,0	Ad andamento rettilineo e direzione SW- NE, coincidente con la linea del Confine di Stato, scende alla sella del Monte Carso-Griža, supera il dosso del

		B21	Intersezione Confine di Stato con impluvio torrente Grisa-Grižnik	180,0	Crinale e lungo la linea di massima pendenza intercetta l'alveo del torrente Grisa-Grižnik.
B21/22	290	B21	Intersezione Confine di Stato con impluvio torrente Grisa-Grižnik	180,0	Con direzione SW- NE, leggermente arcuato, a mezzacosta, raggiunge e costeggia un tratto S del torrente Rosandra-Glinščica e a monte di Bottazzo-Botač lo attraversa.
		B22	Intersezione Confine di Stato con sentiero a dx torrente	185,0	
B22/23	225	B22	Intersezione Confine di Stato con sentiero a dx torrente	185,0	Ad andamento rettilineo e direzione SW-NE, coincidente con la linea del Confine di Stato, dal torrente affronta direttamente il pendio soprastante tendendo a destra, raggiungendo il bordo S della ferrovia.
		B23	Convergenza Confine di Stato con bordo S ferrovia	310,0	
B23/24	420	B23	Convergenza Confine di Stato con bordo S ferrovia	310,0	Tratto leggermente arcuato con direzione SW-NE, coincidente con la linea del Confine di Stato, segue il bordo esterno della linea ferroviaria, fino al punto ove il Confine di Stato se ne stacca decisamente.
		B24	Divergenza marcata Confine di Stato con bordo E ferrovia	320,0	
B24/25	295	B24	Divergenza marcata Confine di Stato con bordo E ferrovia	320,0	Ad andamento mistilineo, risale il pendio del Monte Stena-Stena, rimarca tratti di carrarecce e aggirando alcuni orti di Draga raggiunge la stradina del sentiero CAI n. 17.
		B25	Su muretto bivio	337,5	
B25/26	330	B25	Su muretto bivio	337,5	Ad andamento mistilineo, aggira sul lato W l'abitato di Draga lungo le recinzioni di proprietà fino alla strada principale.
		B26	Bordo W strada, a N di Draga	353,0	
B26/27	255	B26	Bordo W strada, a N di Draga	353,0	Ad andamento articolato W-E, dalla strada principale scende alla sottostante ferrovia e lungo il bordo N, aggira l'ex casello. Prosegue ora sul bordo W della stradina per la stazione ferroviaria, fino alla marcata curva presente nella vicina valletta.
		B27	Intersezione bordo W strada, muro di contenimento	329,5	
B27/28	230	B27	Intersezione bordo W strada, muro di contenimento	329,5	Ad andamento mistilineo SW-NE, dalla curva della strada, lungo muretti di contenimento, segue il lato W dell'impluvio per poi attraversarlo e risalire lungo il pendio opposto, con terrazzamenti, fino alla ferrovia, in corrispondenza del sentiero CAI n. 17.
		B28	Intersezione bordo S ferrovia con sentiero	360,6	
B28/29	150	B28	Intersezione bordo S ferrovia con sentiero	360,6	Tratto rettilineo, segue il bordo a valle della ferrovia fino allo spiazzo ad W dell'ex stazione ferroviaria.
		B29	Intersezione bordo ferrovia con edificio stazione (zona rispetto 30 ml)	361,8	
B29/30	100	B29	Intersezione bordo ferrovia con edificio stazione (zona rispetto 30 ml)	361,8	Pendio con area a pastini in abbandono.
		B30	Intersezione stradina che porta dall'ex caserma di Draga a Draga paese	340,0	
B30/31	270	B30	Intersezione stradina che porta dall'ex caserma di Draga a Draga paese	340,0	Tratto rettilineo che segue il muro di confine/recinzione area di pertinenza ex caserma di Draga.

		B31	Punto sul Confine di Stato all'intersezione con il muro di confine/recinzione area di pertinenza ex caserma di Draga	329,0	
B31/01	550	B31	Punto sul Confine di Stato all'intersezione con il muro di confine/recinzione aree di pertinenza ex caserma di Draga	329,0	Tratto in pendio lungo il Confine di Stato.
		B01	Intersezione Confine di Stato con limite ZPS	473,0	

Per ulteriore dettaglio, si riporta di seguito la tabella recante descrizione dei singoli tratti del perimetro.

ID2 nel layer	Base cartografica	Scala	Tipo arco	Sottotipo arco	Note
1	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO CASCATA CON MURO MURATURA
10	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
100	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
101	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO MURATURA CON MURO A SECCO
102	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CTRN CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA
103	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
104	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
105	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA BORDO STRADALE E SCARPATA
106	CTRN	5000	OROGRAFIA	SCARPATA (CIGLIO)	
107	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
108	CTRN	5000	RETI TECNOLOGICHE	ELETTRODOTTO	
109	CTRN	5000	VIABILITA	PONTE, VIADOTTO	
11	CTRN	5000	RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO	
110	CTRN	5000	OROGRAFIA	BORDO DI CASCATA, RAPIDA, PESCAIA, BRIGLIA	
111	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MULATTIERA CON BORDO DI CASCATA
112	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CURVA DI LIVELLO CON MULATTIERA
113	CTRN	5000	VIABILITA	MULATTIERA	
114	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	

115	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CURVA DI LIVELLO
116	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
117	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CURVE DI LIVELLO INTERMEDIE
118	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
119	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO STRADA E LIMITE DI BOSCO
12	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
120	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO MURATURA	
121	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA MURATURE
122	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE SCARPATA CON BUFFER 75 M
123	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
124	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
125	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE HABITAT FVG
126	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
127	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
128	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	PALIZZATA, CANCELLATA, STACCIONATA, FILO SPINATO	
129	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDI STRADALI
13	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
130	CTRN	5000	OROGRAFIA	SCARPATA (CIGLIO)	
131	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
132	CTRN	5000	LIMITI AMMINISTRATIVI	CONFINE COMUNALE	DATASET IRDAT COMUNI 2020
133	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CURVA DI LIVELLO CON ACQUEDOTTO
134	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO IN MURATURA	
135	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	BUFFER 25 METRI CON ACQUEDOTTO
136	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDI STRADA PRINCIPALE
137	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA PRINCIPALE A FONDO ARTIFICIALE	
138	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO A SECCO CON BORDO ROTABILE
139	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDI ROTABILI
14	CTRN	5000	IDROGRAFIA	FIUME O CORSO D'ACQUA PERENNE	

140	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
141	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI COLTURA AGRARIA	
142	CTRN	5000	LIMITI AMMINISTRATIVI	CONFINE DI STATO	DATASET IRDAT COMUNI 2020
143	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO DIRETTRICE	
144	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
145	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
146	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
147	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
148	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO IN MURATURA CON CURVA DI LIVELLO
149	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO IN MURATURA	
15	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
150	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
151	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
152	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
153	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
154	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO STRADA CON CURVA DI LIVELLO
155	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
156	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE ACQUEDOTTO CON BORDO STRADA
157	CTRN	5000	VIABILITA	SENTIERO	
158	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA SENTIERI
159	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CURVA DI LIVELLO CON SENTIERO
16	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA MURO A SECCO E SENTIERO
160	CTRN	5000	LIMITI AMMINISTRATIVI	CONFINE DI STATO	DATASET IRDAT COMUNI 2020
17	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
18	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
19	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
2	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	

20	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
21	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
22	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
23	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
24	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE LIMITE DI BOSCO CON BORDO STRADA
25	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
26	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
27	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CARTA HABITAT FVG E FIUME
28	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE FIUME CON CARTA HABITAT FVG
29	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
3	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
30	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
31	CTRN	10000	CARTA DEGLI HABITAT DEL FVG		DATASET IRDAT DEGLI HABITAT DEI SITI DELLA "RETE NATURA 2000" - ED. 2016, AGG. 2020
32	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CONFINE DI STATO CON MURO A SECCO
33	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
34	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA PRINCIPALE A FONDO ARTIFICIALE	
35	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
36	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA MURI A SECCO
37	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	ALLINEATO AL PERIMETRO 2018 PPR
38	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE LIMITE CULTURA E MURO IN MURATURA
39	CTRN	5000	VIRTUALE	BUFFER DA ELEMENTO CTRN	BUFFER 15 M DA CTRN BORDO DI STRADA PRINCIPALE A FONDO ARTIFICIALE
4	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
40	CTRN	5000	OROGRAFIA	ROCCIA	

41	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
42	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO DI ROTABILE CON MURO MURATURA
43	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CONFINE DI STATO CON IDROGRAFIA
44	CTRN	5000	LIMITI AMMINISTRATIVI	CONFINE DI STATO	DATASET IRDAT COMUNI 2020
45	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO ROTABILE CON SENTIERO
46	CTRN	5000	RETI TECNOLOGICHE	ACQUEDOTTO	
47	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
48	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CON SENTIERI
49	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO MURATURA CON SENTIERO
5	CTRN	5000	LIMITI AMMINISTRATIVI	CONFINE COMUNALE	DATASET IRDAT COMUNI 2020
50	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
51	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
52	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO A SECCO CON ROTABILE
53	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
54	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA ROTABILE E MURO A SECCO
55	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
56	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
57	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA MURI A SECCO
58	CTRN	5000	VIRTUALE	BUFFER DA ELEMENTO CTRN	BUFFER 15 M DA MURO IN MURATURA CTRN
59	CTRN	5000	OROGRAFIA	SCARPATA (CIGLIO)	
6	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA PRINCIPALE A FONDO ARTIFICIALE	
60	CTRN	5000	VIRTUALE	BUFFER DA ELEMENTO CTRN	BUFFER 75 M DA BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE CTRN
61	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
62	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO A SECCO CON BUFFER 15 M
63	CTRN	5000	VIRTUALE	BUFFER DA ELEMENTO CTRN	BUFFER 15 M DA CTRN BORDO DI STRADA PRINCIPALE A FONDO ARTIFICIALE

64	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURATURA CONFINE DI STATO
65	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
66	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO IN MURATURA	
67	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
68	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
69	CTRN	5000	VIRTUALE	PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE	LIMITE AREA PARCHEGGIO
7	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CORSO D'ACQUA CON SENTIERO
70	CTRN	5000	OROGRAFIA	ROCCIA	
71	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
72	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE MURO IN MURATURA CON SENTIERO
73	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO IN MURATURA - EDIFICIO CIVILE	
74	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
75	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA MURI A SECCO
76	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
77	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
78	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE CTRN CURVE DI LIVELLO
79	CTRN	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
8	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE PONTE CON BORDO STRADA SECONDARIA
80	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
81	CTRN	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE TRA BORDI DI SENTIERO
82	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
83	CTRN	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
84	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI ROTABILE A FONDO NATURALE	
85	CTRN	5000	VIRTUALE	LIMITE PARTICELLE CATASTALI	DATASET FORNITO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - AGG. 2021
86	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	
87	CTRN	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
88	CTRN	5000	VIABILITA	BORDO DI STRADA SECONDARIA A FONDO ARTIFICIALE	

89	CTR	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
9	CTR	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
90	CTR	5000	OROGRAFIA	SCARPATA (CIGLIO)	
91	CTR	5000	VEGETAZIONE	LIMITE DI BOSCO, TAGLIATA	
92	CTR	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE BORDO STRADA CON MURO A SECCO
93	CTR	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO A SECCO	
94	CTR	5000	ELEMENTI DIVISORI	MURO IN MURATURA	
95	CTR	5000	IDROGRAFIA	FIUME O CORSO D'ACQUA PERENNE CON LARGHEZZA DEL LETTO NON RAPPRESENTABILE	
96	CTR	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE IDROGRAFIA CON CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA
97	CTR	5000	OROGRAFIA	CURVA DI LIVELLO INTERMEDIA	
98	CTR	5000	OROGRAFIA	ROCCIA	
99	CTR	5000	VIRTUALE	VIRTUALE CONGIUNGENTE	CONGIUNGENTE PARTICELLE CATASTALI

4. IL MODELLO DI SVILUPPO PROPOSTO

Lo sviluppo e la valorizzazione del territorio della Val Rosandra - Dolina Glinščice, secondo quanto analizzato, deve perseguire una politica generale di promozione del territorio che deve soddisfare, in primo luogo, due requisiti:

- una crescita di competitività dell'area;
- uno sviluppo socioeconomico e territoriale che persegua criteri di sostenibilità.

Questi possono essere declinati secondo i seguenti schemi:

Crescita della competitività dell'area

Competitività sociale	Capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli istituzionali
Competitività ambientale	Capacità dei soggetti di valorizzare l'ambiente in quanto elemento "distintivo" del loro territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio
Competitività economica	Capacità dei soggetti di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto, consolidando i punti di contatto tra i vari settori e combinando efficacemente le risorse, al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi locali

Sviluppo secondo i criteri di sostenibilità dell'offerta

Sostenibilità sociale	Capacità dei progetti di intervenire nel tessuto sociale attuando una serie di misure in grado di produrre azioni di sviluppo sociale attraverso progetti condivisi e partecipati
Sostenibilità ambientale	Capacità dei progetti di rappresentare occasioni di sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione dei patrimoni naturali e culturali, nel rispetto della tutela degli stessi e del controllo della capacità di carico dei sistemi

Sostenibilità economica	Capacità dei progetti di rappresentare occasioni di investimento per le aree locali in base a condizioni di fattibilità economico-finanziaria nel breve periodo (start up) e nel lungo periodo (gestione a regime)
-------------------------	--

Il modello che si propone è quello di rendere fruibili tutte le peculiarità che la Val Rosandra-Dolina Glinščice (in senso esteso) propone, “incastrando” le singole attività, i singoli turismi, gli uni con gli altri, e riposizionando così l’area in un’ottica di “territorio tra attrattive” (le risorse culturali), fruibile da più punti di vista.

Gli elementi e valori sui quali la proposta si fonda sono dati dal patrimonio storico-culturale e dalle particolarità ambientali e paesaggistiche.

Da questo ne deriva che per trainare lo sviluppo, sarà importante:

- incentivare il mantenimento dei pascoli e prati-pascolo;
- regolamentare le attività sportive e ricreative oggi gravitanti sulla Valle;
- favorire il recupero di volumetrie esistenti, per poter sviluppare la rete di accoglienza tipica dell'albergo diffuso, già attuata in altre vicine realtà regionali;
- promuovere nei tavoli istituzionali la necessità di forme di incentivazione per le attività agricole e forestali presenti;
- mettere in campo, in relazione alle immediate esigenze, una serie di azioni di conservazione e recupero del patrimonio storico e naturalistico esistente ed infrastrutturazione ed arricchimento delle attrezzature turistiche e legate al tempo libero.

È importante evidenziare che lo sviluppo turistico non si può pensare isolato per il solo territorio comunale ma si deve analizzare e promuovere a livello di ambito comprensoriale di Trieste, così come individuato dalla Regione FVG.

5. RAPPORTI E INTERAZIONI DEL PCS CON GLI ELEMENTI STRUTTURALI INTERNI ED ESTERNI ALLA RISERVA E PIANIFICAZIONE NELLE AREE LIMITROFE

5.1 Premessa: elementi strutturali interni ed esterni, rapporti e interazioni

La pianificazione del PCS si coordina con quella dei territori esterni oggetto dei PRGC ai sensi della LR 42/1996 in particolare attraverso le previsioni di cui a:

- art. 12 comma 1 (Contenuti del PCS): *“il PCS contiene: (...) f) i rapporti e le interazioni con gli elementi strutturali territoriali interni ed esterni al parco e alla riserva;*
- art.13 comma 1 (Elementi del PCS) *“il PCS è costituito da: (...) c) gli elaborati necessari a rappresentare (...) le aree oggetto del piano e la loro organizzazione in rapporto al sistema delle attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione.*

In rapporto al sistema delle attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione il PCS riconosce, quali elementi esterni al perimetro inclusi nel programma di intervento:

- Centro visite
- Parcheggi
- Percorsi pedonali e ciclabili sovracomunali

Gli elementi sono individuati nella Tav. 6 Viabilità, sentieristica e sistema della sosta. Le previsioni relative a questi elementi sono contenute nell’elaborato R3 – Schede degli interventi (III.A.18 – III.C.01 – III.C.02 – III.C.03 – III.C.04) e nella relativa Tav. 7 Interventi di sviluppo ed interazioni territoriali. Il PCS riconosce e tutela inoltre il punto di accesso al sito di interesse storico, che ricade in territorio sloveno, del Tabor di Draga.

Le schede degli interventi prevedono altresì, all’esterno del perimetro della Riserva, i seguenti interventi funzionali alla fruizione:

- III B.06 Realizzazione info-point Riserva e aree ricreative attrezzate (presso Moccò, Pesek, Grozzana, Bagnoli Superiore)
- III.A.14 Recupero e riqualificazione manufatti minori (elementi di confine dismessi).

Il PCS non individua aree contigue.

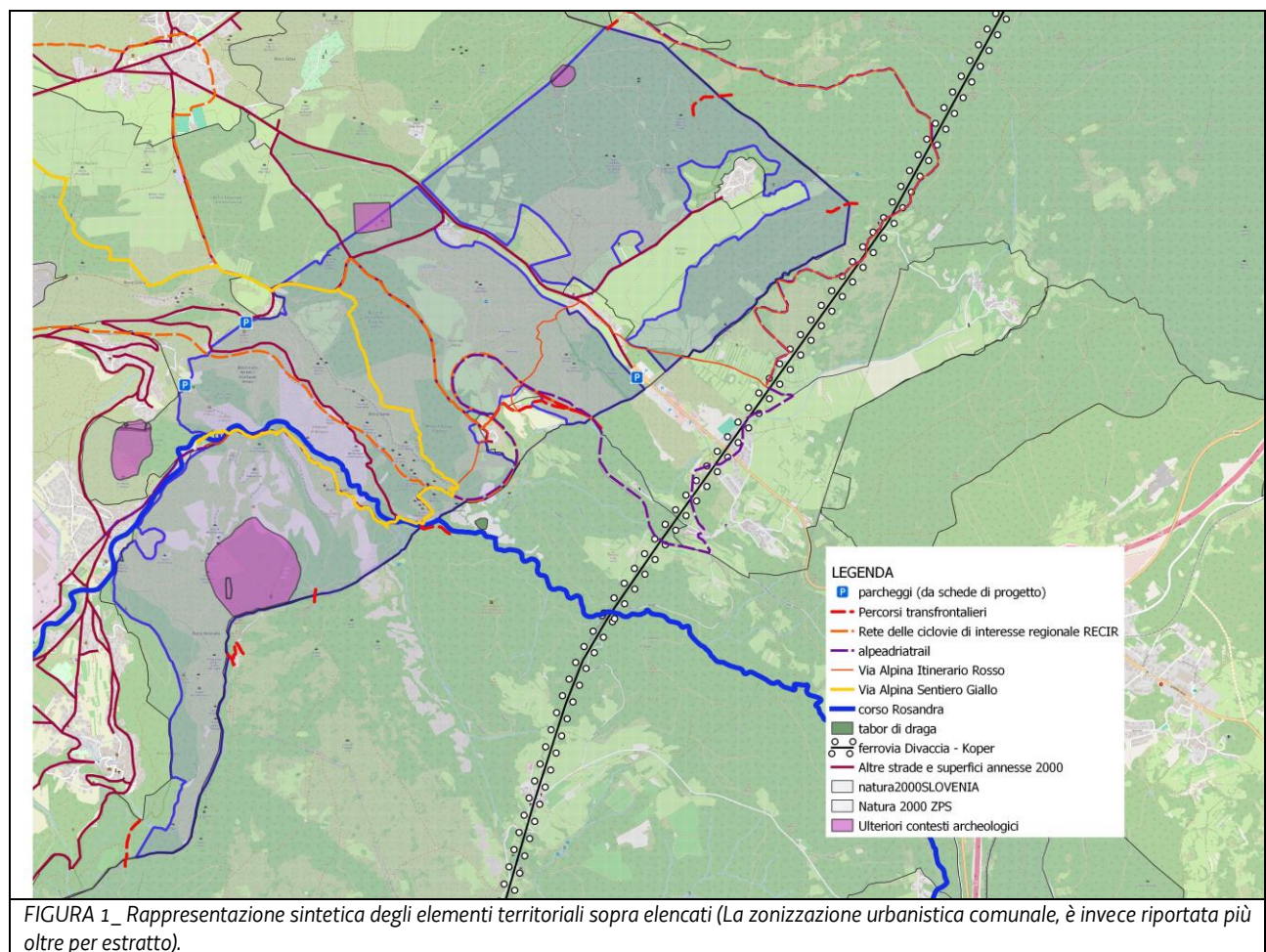
Il PCS riconosce e tutela entro il proprio perimetro alcuni elementi territoriali estesi in parte ad aree esterne alla riserva, ed opera in parziale sovrapposizione con ulteriori istituti di tutela naturalistica e paesaggistica:

- tra gli elementi di valore naturale, in particolare il torrente Rosandra e i boschi;
- tra gli elementi di valore culturale, il tumulo del Monte Cocusso e l'accampamento romano sul Monte Malagrociana ricadono parzialmente in Comune di Trieste; l'Acquedotto Romano invece è interamente nel Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina pur essendo solo in parte interno alla riserva.
- Delimitazioni del Decreto di vincolo paesaggistico di preminente interesse pubblico, art.136 del Codice: Avviso 22 1953, vestizione in paesaggi del PPR FVG 2018, oggetto di aggiornamento nel 2023. (appartengono al territorio italiano dei Comuni di San Dorligo della Valle - Občina Dolina e di Trieste)
- Siti Natura 2000 ZPS - It3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia e la ZSC- It3340006 Carso Triestino e Goriziano (parzialmente sovrapposti)
- Siti Natura 2000: ZSC Kras SI3000276 e ZPS Kras SIC5000023 della rete ecologica europea Natura 2000 in territorio sloveno in rapporto di continuità con gli omologhi siti italiani.

La disciplina prevista dal PPR FVG 2018 – s.m.i. e la tutela della Rete Natura 2000 garantiscono la complessiva coerenza delle previsioni normative per gli elementi che in parte non sono inclusi nel PCS e rappresentano un'opportunità per la gestione della connettività del sistema carsico.

Esternamente al perimetro di riserva, il PCS si relaziona con i seguenti elementi ricadenti nel territorio italiano dei Comuni di San Dorligo della Valle – Občina Dolina e di Trieste e nel territorio della Repubblica di Slovenia dei Comuni di Hrpolje-Kozina e Koper):

- **Delimitazioni del Decreto di vincolo paesaggistico di preminente interesse pubblico, art.136 del Codice:** Avviso 22 1953, vestizione in paesaggi del PPR FVG 2018, oggetto di aggiornamento nel 2023. (appartengono al territorio italiano dei Comuni di San Dorligo della Valle e di Trieste)
- **Natura 2000:** 4 siti (parzialmente sovrapposti) della rete ecologica europea Natura 2000: sul versante italiano ZPS - It3341002 Aree Carsiche della Venezia Giulia e la ZSC- It3340006 Carso Triestino e Goriziano, in rapporto di continuità con gli omologhi siti sul versante sloveno: ZSC Kras SI3000276 e ZPS Kras SIC5000023. La continuità della tutela rappresenta per la riserva una garanzia e un'opportunità.
- **Il raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia** : l'elemento territoriale di scala sovracomunale e sovranazionale ha grande rilevanza e potenziale criticità per la Riserva naturale a causa dei significativi potenziali impatti ambientali negativi: Le gallerie sotterranee previste dal progetto sloveno internamente a siti natura 2000 sloveni minacciano di provocare il prosciugamento dei torrenti Rosandra e Ospò. Sul punto si è già espressa con DGR 1762/2013 la Regione FVG nell'ambito della procedura di VIA transfrontaliera. Le attività di monitoraggio previste nell'allegato R3 – Schede degli interventi, risultano funzionali anche a monitorare gli effetti dell'infrastruttura.



5.2 Pianificazione territoriale comunale limitrofa alla riserva, riportata per estratto:

Anche in virtù degli istituti di tutela paesaggistica e gestione naturalistica presenti la pianificazione territoriale dei PRGC dei Comuni nelle aree limitrofe alla riserva appare generalmente coerente con il PCS. Si riportano di seguito alcune verifiche compiute nel 2022 sulla **Pianificazione urbanistica dei Comuni limitrofi alla riserva, ed in particolare del Comune di San Dorligo della Valle– Občina Dolina** a confine della Riserva nelle aree da essa escluse per la modifica del perimetro operata con DPR 27 luglio 2022 n.098 Pres. pubblicato sul BUR n.32 del 10.08.2022 ai sensi dell'art. 9 comma 2 ter della LR 42 1996;

5.2.1. Comune di Trieste

Il PRGC del limitrofo **Comune di Trieste** prevede nelle aree a confine con la Riserva esclusivamente zone F2 di tutela ambientale, F3 di tutela ambientale e di interesse silvozootecnico e F4 di tutela ambientale di interesse agricolo paesaggistico.

Il PRGC evidenzia inoltre la presenza nell'area di Siti Riproduttivi e corridoi ecologici soggetti a particolari norme di tutela nonché la presenza di doline, tutelate ai sensi delle norme del PRGC in quanto "elementi del paesaggio costitutivi dell'identità del Carso".

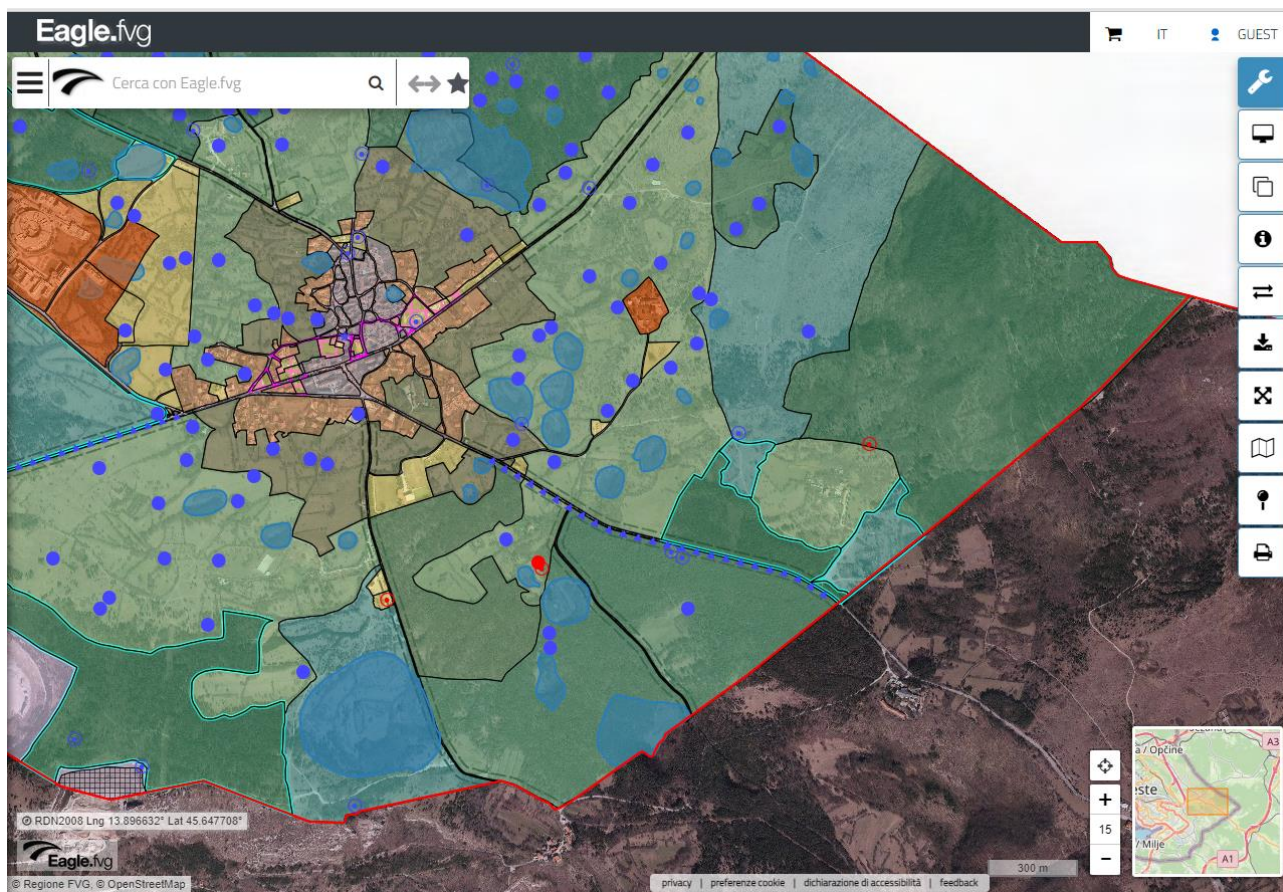


Figura 1 PRGC Comune di Trieste (da EagleFVG)

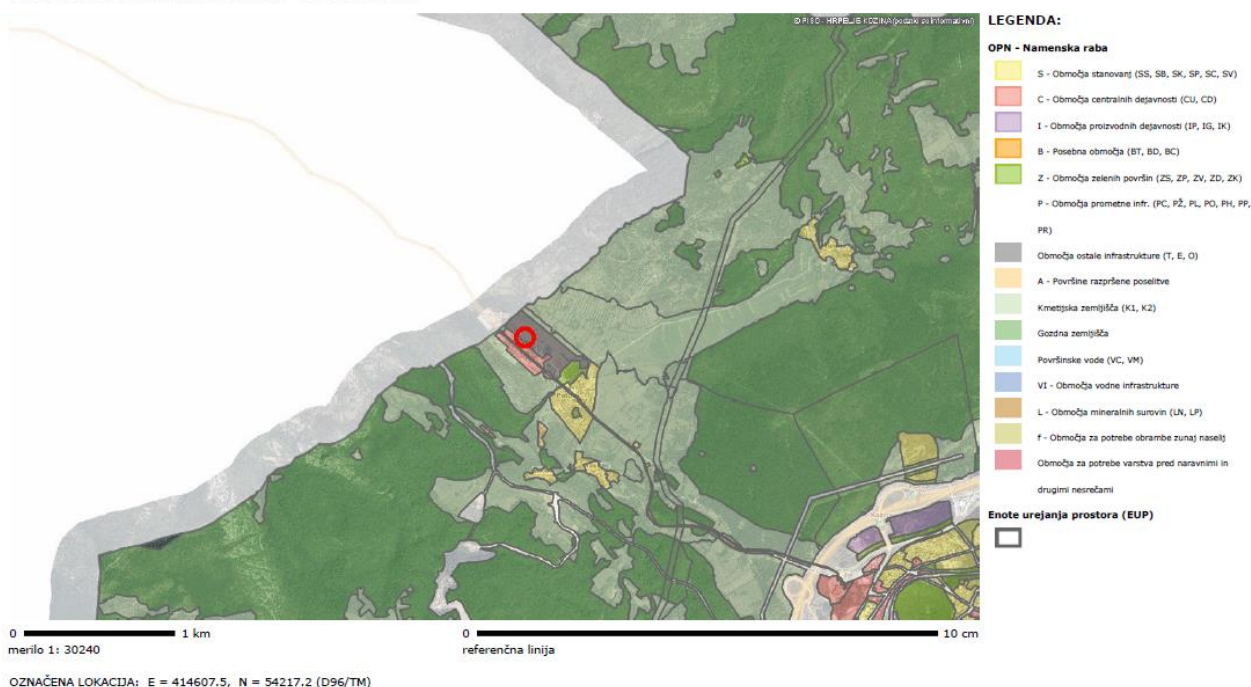
5.2.2. Občina Hrpelje-Kozina

Il **Comune di Hrpelje-Kozina** prevede nel proprio piano regolatore sostanzialmente solo zone boscate e agricole, con l'unica eccezione dell'area del valico di Pesek.

Tutta l'area prossima al confine di Stato e di Riserva rientra nella Rete Natura 2000 con due siti parzialmente sovrapposti, Kras ZPS SI5000023 e ZSC SI3000276.

OBČINA HRPELJE-KOZINA - PROSTORSKI INFORMACIJSKI SISTEM - geografski prikaz

Občinski prostorski načrt (OPN SD3) > Namenska raba



<https://www.geoprostor.net/piso/>; čas izpisa: petek, 10. februar 2023 09:34:44; uporabnik: giuliana.renzi@regione.fvg.it
Numerično merilo je veljavno, če znaša dolžina referenčne linije 10 cm. Grafično merilo je veljavno v vsakem primeru.
© PISO - OBČINA HRPELJE-KOZINA (za uradne informacije se obrnite na pristojne ustanove)

Figura 2 - Piano territoriale comunale del Comune di Hrpelje Kozina (da <https://www.geoprostor.net/PisoPortal>)

5.2.3. Občina Koper

Per il **Comune di Koper** non è stato possibile rinvenire i dati del Piano territoriale comunale. Dal sito web del Comune di Koper si evince che le comunità locali in Slovenia sono obbligate a definire la visione del loro sviluppo territoriale, priorità e obiettivi con un piano territoriale municipale (OPN) da realizzare entro dicembre 2024, e che le attività di preparazione del piano territoriale comunale sono state avviate nel 2019.

Anche in questo caso tutta l'area prossima al confine di Stato e di Riserva rientra nella Rete Natura 2000 con due siti parzialmente sovrapposti, Kras ZPS SI5000023 e ZSC SI3000276.

5.3 Pianificazione territoriale del Comune di San Dorligo della Valle– Občina Dolina in vigore e in corso di elaborazione

5.3.1 Pianificazione territoriale del Comune di San Dorligo della Valle– Občina Dolina nelle aree escluse per la modifica del perimetro operata con DPR. 27.07.2022 n. 98 Pres. ai sensi dell' art.17 della LR 42 1996.

Il Comitato tecnico scientifico per le aree protette nel parere favorevole con prescrizioni n.2 2016 sulla modifica del perimetro della riserva ha prescritto che: 1_... con riferimento alla "modifica riferita alle pendici del MONTE COCUSSO (ventaglio) da valutare se includerla in zona contigua oppure che sia adeguatamente disciplinata a livello di PRGC o di altro strumento di governo del territorio o di pianificazione paesaggistica 2_ "il Comune dovrà sviluppare le norme urbanistico-edilizie per le cd "zone bianche", ossia quelle che residuano dalla modifica del perimetro della Riserva". Nella tabella e nell'immagine qui di seguito riportate il Comune, in risposta

all'osservazione, ha verificato le destinazioni urbanistiche delle aree già ricomprese ed ora esterne alla Riserva, ed in generale entro una fascia di 500 metri dal perimetro.

Nel Comune è vigente il Piano regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 30/c del 27.06.2005 la cui esecutività è stata confermata con D.P.G.R. n. 172/Pres. di data 22.02.2006; Buona parte delle aree escluse dalla ripermimetrazione della Riserva ricadono nella zona normata con zonizzazione e norme dal "Piano particolareggiato del Parco della Val Rosandra e dell'area protetta di Pesek" (di seguito PPAT) Variante 8 al Piano regolatore dd 13.2.1990. Il PPAT comprende territori interni ed esterni alla Riserva perimetrata dalla LR 42/1996 successivamente all' entrata in vigore del PPAT. La norma di PPAT è stata recepita nel suo complesso nel PRGC del 2006 che riconosceva anche la perimetrazione della riserva istituita nel 1996.

Nelle porzioni di cui è proposta l'esclusione dalla riserva e in particolare nella porzione del "ventaglio" è vigente la classificazione di PPAT: "ZONA di riserva guidata", normata dall' Art. 27 delle NTA del PPAT che si riporta: "Essa corrisponde alle parti di territorio tradizionalmente usate a scopi agricoli e silvo-zootecnici; vi è consentito il mantenimento di tali attività in quanto concorrono alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, nonché alla salvaguardia delle locali forme di economia rurale (...) Ad eccezione della zona di riserva guidata borgo di Bottazzo-Botač, ... tutte le altre sottozone sono inedificabili; in esse sono ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli edifici esistenti".

Altre zone escluse ricadono:

- In zone agricole E4 - aree di interesse agricolo-paesaggistico. (Piana di Grozzana)
- In zone agricole E3 – (fascia nei pressi della strada provinciale del valico di Pesek)
- In zone agricole E2 – (presso Moccò, Bagnoli)
- In zone B5
- In zone BA
- In zone Ambiti di supporto agli itinerari turistici e Zona per attività ricreative (presso l'abitato di Grozzana, presso Dolina)
- In zona D4.1 (cava a cuore)

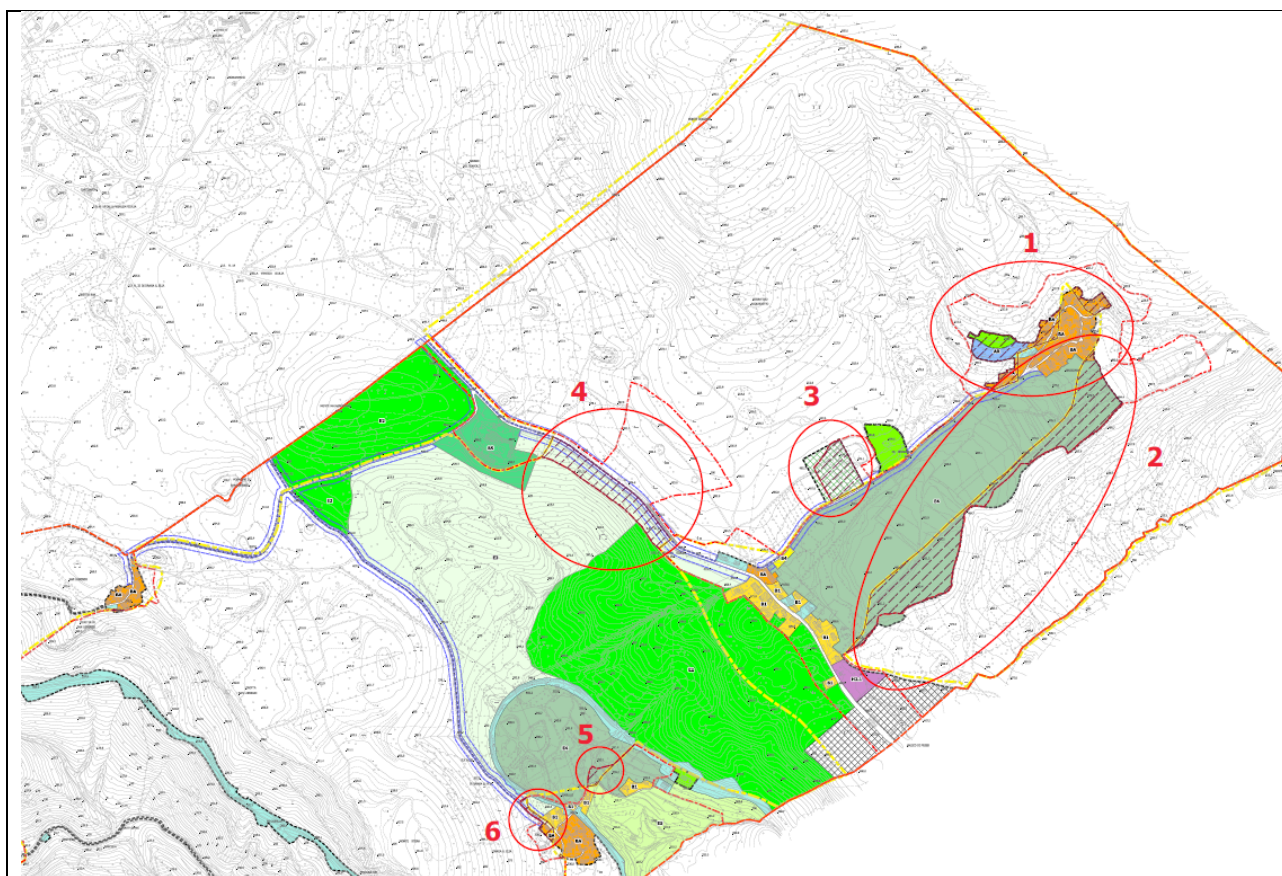


Figura 3 aree escluse dal perimetro 2022 (1)

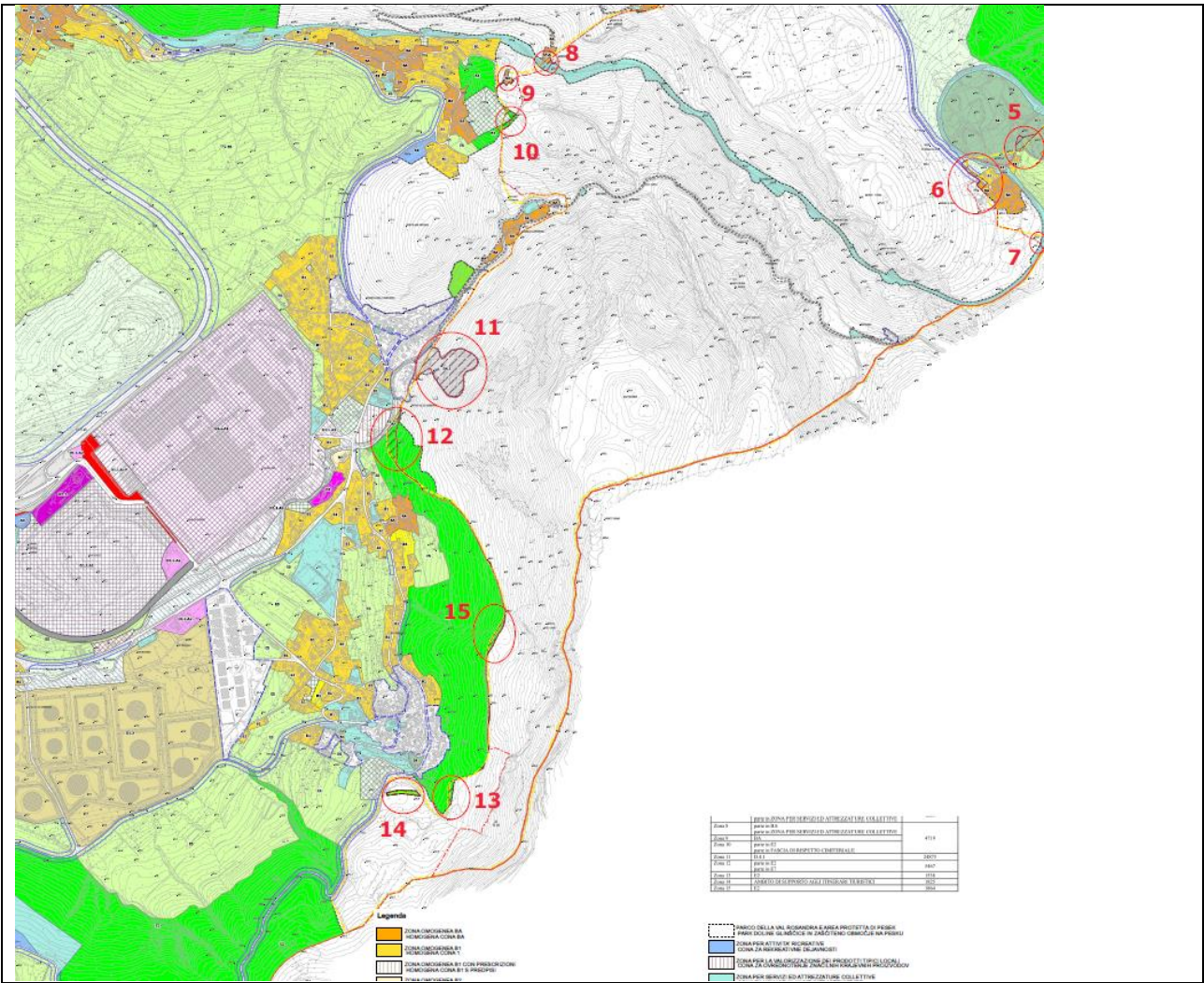
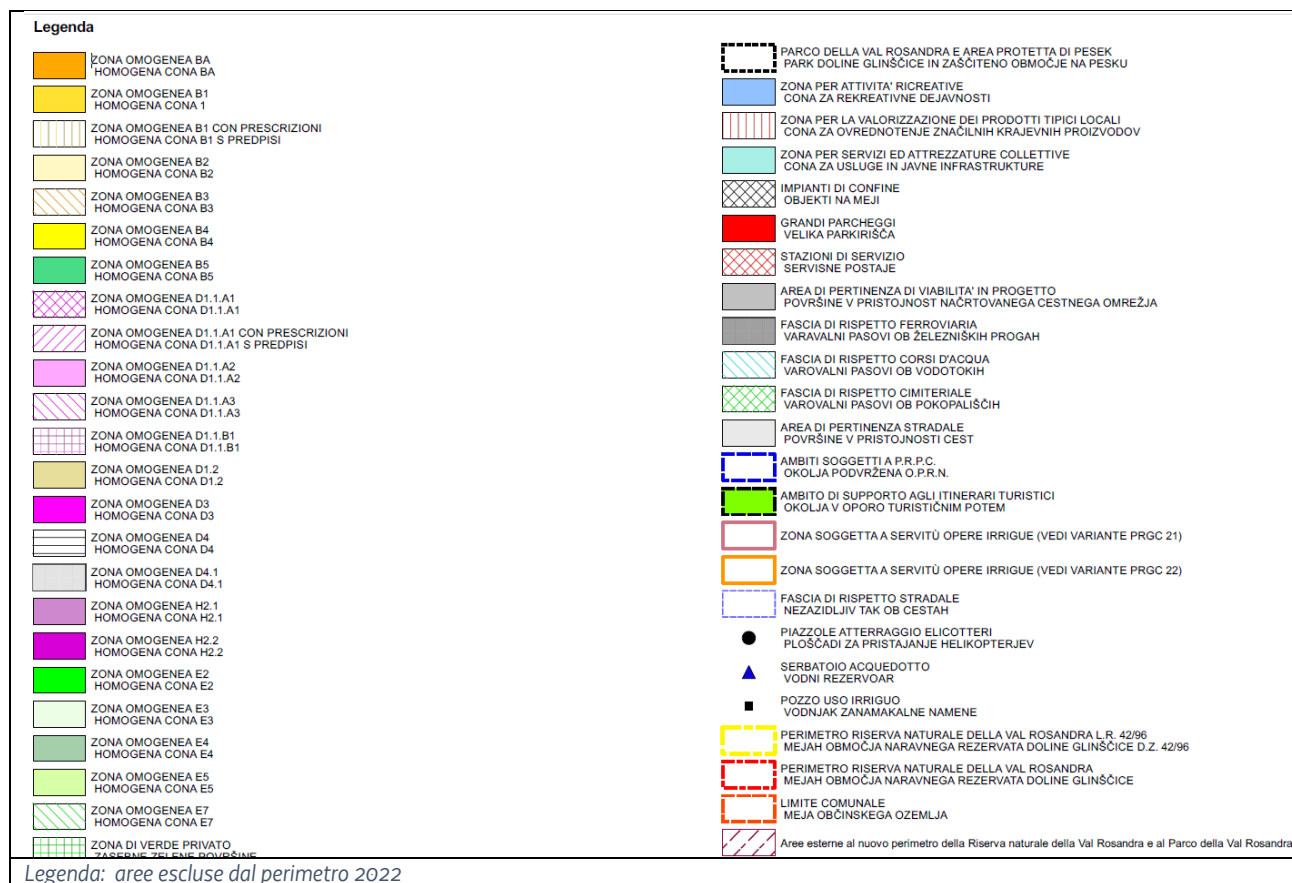


Figura 2 aree escluse dal perimetro2022 (2)

NUMERO ZONA ESCLUSA	ZONIZZAZIONE P.R.G.C.	AREA (m²)
Zona 1	parte in BA	112487
Zona 2	parte in AR	
Zona 3	parte in AMBITO DI SUPPORTO AGLI ITINERARI TURISTICI	
Zona 4	E4	16704
Zona 5	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	28121
Zona 6	E3	2660
Zona 7	parte in E4	3095
Zona 8	parte in E5	
Zona 9	parte in BA	1045
Zona 10	parte in E3	
Zona 11	parte in E5	4719
Zona 12	parte in ZONA PER SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	
Zona 13	parte in BA	24875
Zona 14	parte in ZONA PER SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	
Zona 15	BA	5467
Zona 16	parte in E2	1538
Zona 17	parte in FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	1825
Zona 18	D.4.1	1864
Zona 19	parte in E2	
Zona 20	parte in E7	
Zona 21	E2	
Zona 22	AMBITO DI SUPPORTO AGLI ITINERARI TURISTICI	
Zona 23	E2	

Attenzione nel conto dell'area le zone 1 e 2 sono unite, così come le zone 8, 9 e 10.

Elenco aree escluse dal perimetro 2022



5.3.2 Pianificazione territoriale comunale in corso di elaborazione a San Dorligo della Valle-Občina Dolina

Con DCC 35c del 30.09.2020 il Comune ha emanato le Direttive previste ai sensi della LR 5 2007 art. 63 bis comma 8 per l'elaborazione della **variante di conformazione del PRGC al Piano paesaggistico regionale**. Le direttive, datate 08.06.2020, che si riportano per estratto, non trattano le aree escluse da PCS in maniera specifica:

"rivedere le previsioni di piano e le norme attuative per le zone E col fine di agevolare l'attività agricola anche non professionale"

"Nel contempo, negli ultimi anni si è sviluppata in modo significativo l'agricoltura, pertanto il nuovo piano regolatore dovrà considerare i bisogni dello sviluppo economico, rendendolo adatto a tutti gli altri aspetti e permettendo uno sviluppo ancor maggiore dell'agricoltura sostenibile".

L'incarico di elaborazione è stato affidato e la Variante di conformazione al PPR è in corso di elaborazione.

Si segnala in particolare che il comitato tecnico paritetico per la progettazione del PPR FVG nei tavoli tenutisi il 24.10.2022 e il 19.04.2023 ha dato parere favorevole all'aggiornamento dei documenti di PPR conseguente alla modifica del perimetro della Riserva e alla vestizione dei paesaggi contenuti nel vincolo di rilevante interesse pubblico in cui è ricompresa la riserva.

Si verificano in particolare le previsioni:

- per l'area 'a ventaglio' (punto 4 della immagine sopra riportata), il **Piano urbanistico regionale** del 1978 potrebbe ammettere per l'area uscita dalla riserva la "z.o. E", invece della "z.o. F"; l'indice di fabbricabilità fondiaria ammesso in zona F per strutture "strettamente pertinenti alla conduzione dei fondi agricoli" è 0,01 mc/mq, in z.o. invece, la classificazione, ad es. E3 silvo zootecnica o E4 agricolo paesaggistica, determina un indice di

fabbricabilità fondiario non superiore rispettivamente a 0,02 o 0,03 mc/mq per "1) costruzione della residenza in funzione della conduzione del fondo") ed i piani di grado subordinato determinano le tipologie funzionali di edifici ammessi e la loro superficie coperta. Sono ammessi edifici relativi a "2) strutture produttive aziendali" mentre di norma non sono ammesse "3) edifici adibiti alla conservazione trasformazione e commercializzazione, ... manutenzione delle macchine..." e "4) edifici per allevamenti zootecnici a carattere industriale". Il 'ventaglio' è stato attribuito dal comitato paritetico del 19.04.23 **al paesaggio delle alture carsiche-paesaggi carsici e della costiera triestina.**

- **per l'area 'cava Brusich o cava a cuore'** (punto 11 della immagine sopra riportata): precedentemente compresa in riserva e zonizzata dal PRGC come **D4.1**. Le NTA di PRGC V20 2005 contengono le seguenti previsioni per la »Z.o. D4.1.: 8.3.3.1 zona omogenea D4.1 Corrisponde agli insediamenti industriali per attività estrattive dismessi. Ogni intervento di riuso deve essere preceduto da un piano attuativo comprendente anche il piano di ripristino ambientale. Per la zona valgono comunque i disposti dell'art. 41 bis della L.R. 52/91 e succ.modifiche ed integrazioni. La zona potrà essere destinata ad attività di supporto agli itinerari turistici quali attività di agriturismo, attività turistico ricettive, attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli». La cava è individuata da PPR entro il paesaggio di riserva quale Criticità "Presenza di grande cava inattiva ("cava Brusich", nota anche come cava "il cuore" per la sua caratteristica forma) non recuperata che necessita di interventi di ripristino (o progetto di valorizzazione del sito quale archeologia industriale mineraria). Presenza di edifici e infrastrutture minerarie antiche relativi ad essa in stato di degrado; cumuli di materiale di sfido e rifiuti vari abbandonati in prossimità dell'accesso e all'interno dell'area di cava. La 'cava a cuore' è stata attribuita dal comitato paritetico del 19.04.23 al **paesaggio di transizione e delle addizioni urbane recenti.**